



Erasmus+



FULL LIFE Project

ERASMUS + KA 2 STRATEGIC PARTNERSHIP
Scambio di buone pratiche

FULL LIFE- Strategie, metodologie e strumenti per l'inclusione delle persone con disabilità cognitiva, fisica e psichica attraverso l'inserimento lavorativo e il sostegno all'autonomia abitativa

ANARP - Associação Nova Aurora na Reabilitação e Reintegração Psicossocial
ARCA Cooperativa Sociale
CARITAS ŠABAC

IDEIS - Institut de l'entreprise et de l'innovation sociale
GALILEO PROGETTI Nonprofit Kft.
RES - Réseau d'Entreprises Sociales
SOCENT CLG - Irish Social Enterprise Network

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, esso infatti riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Informazioni riguardanti la pubblicazione

Questa pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto Erasmus+KA2 Strategic Partnerships - Scambio di buone pratiche!! **FULL LIFE- Strategie, metodologie e strumenti per l'inclusione delle persone con disabilità cognitiva, fisica e psichica attraverso l'inserimento lavorativo e il sostegno all'autonomia abitativa**

A cura di:

Claudia Piovano, Galileo Progetti Nonprofit Kft. - Budapest, Ungheria

Margit Simon, Arca Cooperativa Sociale – Firenze, Italia

Progettazione grafica di:

Ivana Lukić , Caritas Šabac – Šabac, Serbia

INDICE

- 1. Il progetto FULL LIFE - CONTESTO, OBIETTIVI, GRUPPO TARGET, AZIONI**
- 2. PARTNER DEL PROGETTO FULL LIFE**
 - 2.1 ANARP - ASSOCIACAO NOVA AURORA NA REABILITAE REINTEGRACAO PSICOSSOCIAL, Portogallo**
 - 2.2 ARCA Cooperativa Sociale, Italia**
 - 2.3 CARITAS ŠABAC, Serbia**
 - 2.4 IDEIS - Institut de l'entreprise et de l'innovation sociale, Francia**
 - 2.5 GALILEO PROGETTI Nonprofit KFT, Ungheria**
 - 2.6 RES - Réseau d'Entreprises Sociales, Belgio**
 - 2.7 SOCENT CLG - Irish Social Enterprise Network, Irlanda**
- 3. Contesto della disabilità nell'Unione Europea**
- 4. Introduzione all'analisi del contesto**
- 5. Contesto dei partner e buone pratiche**
 - 5.1 Belgio**
 - 5.2 Francia**
 - 5.3 Ungheria**
 - 5.4 Irlanda**
 - 5.5 Italia**
 - 5.6 Portogallo**
 - 5.7 Serbia**
- 6. Buone pratiche per ogni tipologia di servizio**
 - 6.1 INTEGRAZIONE SCOLASTICA**
 - 6.1.1 AURÉLIE (Centro di formazione) - Belgio**
 - 6.1.2 IMP L'ESPÉREL - Francia**
 - 6.1.3 PETŐ - Ungheria**
 - 6.2 INTEGRAZIONE LAVORATIVA**
 - 6.2.1 Azione Philippe Streit - Francia**
 - 6.2.2 Atelier Jean Del'cours o Village N°1 Entreprises - Belgio**
 - 6.2.3 CRPG- Portogallo**
 - 6.2.4 Green Kitchen/WALK - Irlanda**
 - 6.2.5 Progetto VAI - Italia**
 - 6.3 CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ ED ALTRE ATTIVITÀ DIURNE**
 - 6.3.1 County Wexford Community Workshop - Irlanda**
 - 6.3.2 Centro diurno Sv. Sofia - Serbia**
 - 6.3.3 Espaço T - Portogallo**
 - 6.4 ALLOGGIO-VITA ABITATIVA**
 - 6.4.1 Alloggio assistito Sv. Jovan-Serbia**
 - 6.4.2 "Dopo di noi" - Italia**
 - 6.4.3 Merek - Ungheria**
- 7. Messaggi chiave e contributi dei partner del Progetto Erasmus+ "FULL LIFE (2019-1-IT02-KA204-062207)**
- 8. Autori per persona**

1. Il progetto FULL LIFE - CONTESTO, OBIETTIVI, GRUPPO TARGET, AZIONI

Il Progetto FULL LIFE, cofinanziato dal **Programma Erasmus**, ha permesso lo scambio di buone pratiche ed un reciproco arricchimento professionale tra organizzazioni ed esperti che lavorano per lo sviluppo e l'inclusione di persone con disabilità fisiche, mentali, intellettive o sensoriali.

Il progetto corrisponde e contribuisce pienamente al raggiungimento della *Strategia europea sulla disabilità 2010-2020*, che ha aperto la strada a un'Europa senza barriere responsabilizzando le persone con disabilità in modo che possano godere dei loro diritti e partecipare pienamente alla società e all'economia, e della *Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030* volta a garantire che tutte le persone con disabilità in Europa possano godere dei propri diritti umani, abbiano pari opportunità, pari accesso alla società e all'economia, siano in grado di decidere dove, come e con chi vivere, possano muoversi liberamente nell'UE indipendentemente dalle loro necessità, senza subire più discriminazioni.

L'"Unione per l'uguaglianza - Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" stima circa 87 milioni di persone che nell'UE presentano una qualche forma di disabilità, persone che devono ancora affrontare notevoli barriere nell'accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione, al lavoro, alle attività ricreative, così come alla partecipazione alla vita politica. Alcuni dati (fonte: *Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*):

- Il 50,8% delle persone con disabilità ha un'occupazione rispetto al 75% delle persone senza disabilità.
- Il 28,4% delle persone con disabilità è a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 17,8% delle persone senza disabilità.
- Solo il 29,4% delle persone con disabilità raggiunge un livello di istruzione superiore rispetto al 43,8% di quelle senza disabilità.
- Il 52% delle persone con disabilità si sente discriminato.

Il progetto "FULL LIFE" contribuisce a garantire la loro piena partecipazione alla società, a migliorare la situazione nell'accessibilità e nella promozione dei loro diritti ad avere una "FULL LIFE", nell'UE ed oltre.

Questi obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso una profonda conoscenza della realtà dei servizi offerti e della situazione a livello locale, attraverso un forte impegno da parte degli enti pubblici e privati, inclusi gli Stati membri europei, gli enti regionali e locali, e un'azione coordinata tra di essi.

Per raggiungere questi obiettivi, i partner del progetto FULL LIFE hanno lavorato insieme, scambiando le loro buone pratiche, discutendo i bisogni ed i problemi, e condividendo le soluzioni in 7 corsi di formazione internazionali in tutti i paesi membri del progetto: Belgio (Regione Vallonia), Francia, Ungheria, Irlanda, Italia, Portogallo e Serbia.

Queste visite di studio hanno permesso di conoscere la realtà e le azioni innovative rispetto ai diversi ambiti che caratterizzano la vita di un individuo: l'uguaglianza nella partecipazione, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, l'aiuto alle famiglie, l'alloggio e la

deistituzionalizzazione, l'autonomia ed il controllo della vita quotidiana, il diritto ad avere relazioni familiari, amicali e sentimentali, il tempo libero ecc.

È evidente che la situazione dei servizi offerti, così come la qualità di vita delle persone con disabilità, è diversa negli Stati membri e nei paesi candidati, il che è contrario al principio di pari diritti ed opportunità per tutti i cittadini dell'UE. Pertanto, i partner del progetto hanno preparato le loro raccomandazioni, che sono state presentate ai responsabili politici a livello locale e a livello della UE, per sollecitare la discussione e l'impegno nella sfida di una crescita armonica dell'intera UE.

Questa pubblicazione contiene il resoconto di ogni singolo Stato membro del progetto, ovvero una presentazione di ogni contesto nazionale: le strategie esistenti, il quadro legislativo, le forme di sostegno, gli attori principali ed una raccolta di esperienze importanti ed esemplari sull'inclusione delle persone con problemi fisici, mentali e disabilità sensoriali, che può essere trasferibile e replicabile. Contiene anche una breve presentazione delle organizzazioni partner del progetto, che hanno contribuito alla stesura di questo documento.

Infine, nel documento sono incluse le raccomandazioni per lo sviluppo delle politiche sociali preparate dai partner del progetto:

- **ANARP - ASSOCIACAO NOVA AURORA NA REABILITAE REINTEGRACAO PSICOSSOCIAL, Portogallo**
- **ARCA Cooperativa Sociale, Italia**
- **CARITAS ŠABAC, Serbia**
- **IDEIS - Institut de l'entreprise et de l'innovation sociale, Francia**
- **GALILEO PROGETTI Non profit KFT, Ungheria**
- **RES - Réseau d'Entreprises Sociales, Belgio**
- **SOCENT CLG - Rete irlandese di impresa sociale, Irlanda**

"Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, esso infatti riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute".

2. PARTNER DEL PROGETTO FULL LIFE

2.1. ANARP - ASSOCIACAO NOVA AURORA NA REABILITAE REINTEGRACAO PSICOSSOCIAL, Portogallo

ANARP è un'associazione senza scopo di lucro con sede a Oporto, creata nel 1994 dai familiari e dagli amici di persone con problemi di salute mentale.

I nostri utenti sono adulti con diagnosi di malattia mentale clinicamente stabilizzata.

ANARP fornisce servizi specializzati di riabilitazione psicosociale che riguardano quattro principali aree di attività:

- Nel **Programma di sviluppo personale** gli obiettivi sono: sviluppare una conoscenza di sé e la capacità di gestire la malattia; l'empowerment e l'autodeterminazione attraverso l'alfabetizzazione sulla salute mentale; sviluppare le abilità neuro cognitive, la cognizione sociale e la formazione delle abilità di base.
- Un'altra serie di programmi è finalizzata a definire un **percorso di integrazione**, tenendo conto degli interessi, dei valori e delle competenze degli individui. È

suddiviso in quattro aree: *istruzione assistita, formazione professionale, programma di inserimento lavorativo e post collocamento.*

- Il **programma "housing"** sostiene le persone che desiderano continuare a vivere nelle loro case. Esiste anche un progetto pilota che consiste in un appartamento, situato all'interno della comunità, destinato a persone con un lieve grado di incapacità psicosociale, clinicamente stabilizzate. ANARP fornisce un supporto residenziale che consente una piena autonomia ed un'integrazione nella comunità.

ANARP fornisce anche un **supporto personalizzato alla famiglia** per rispondere a specifiche esigenze e, attraverso la gestione delle dinamiche familiari, facilita l'equilibrio e la risoluzione dei problemi all'interno della famiglia stessa.

<http://anarp.org.pt>



Associação Nova Aurora
Reabilitação e Reintegração
Psicossocial

2.2 ARCA Cooperativa Sociale, Italia

Arca Cooperativa Sociale è un'organizzazione no profit costituita nel 1983 con sede a Firenze. Dal 1993 Arca è una Cooperativa Sociale di tipo A – in base alla Legge Nazionale 381/92. ARCA si occupa della gestione di servizi **sociali, socio-assistenziali ed educativi** progettati ed erogati in forma privata ed in convenzione con le Amministrazioni Pubbliche. Occupa oltre 1700 lavoratori.

Arca lavora per il benessere e l'integrazione dei cittadini attraverso la progettazione, la gestione e la realizzazione di servizi e interventi sul territorio, quali azioni volte alla prevenzione e all'eventuale rimozione delle condizioni di disagio, in un'ottica di costante ricerca della qualità. La Cooperativa sperimenta modalità operative innovative nell'ambito della progettazione dei servizi e nella costruzione di relazioni con attori sociali pubblici e del terzo settore. Arca opera nella regione Toscana con servizi rivolti a **persone con disabilità, anziani, minori, tossicodipendenti, bambini in età prescolare e persone con problemi psichiatrici**.

Attraverso i suoi molteplici progetti ed interventi, la cooperativa Arca persegue il benessere generale della comunità, la promozione e integrazione dei cittadini. È organizzata come un'impresa, che unisce i principi di cooperazione, partecipazione e democrazia.

Arca è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, per la **progettazione, gestione ed erogazione di servizi educativi** rivolti alla prima infanzia, servizi per l'infanzia, servizi residenziali, semiresidenziali e di sostegno scolastico per persone con disabilità, servizi residenziali e semiresidenziali rivolti alle persone con malattie mentali, servizi residenziali, diurni e di politiche giovanili rivolti a minori e giovani, servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, servizi residenziali per persone con dipendenze, servizi domiciliari per persone provenienti da contesti disagiati (persone anziane, persone con disabilità, con handicap, con disagio psichico) e minori, servizi volti all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate.

www.arcacoop.org



COOPERATIVA SOCIALE

2.3 CARITAS ŠABAC, Serbia

Caritas Šabac è stata fondata nel 2000 e nel 2010 è stata registrata come associazione legale. Caritas Šabac è un'associazione non governativa e senza scopo di lucro, costituita per promuovere lo sviluppo umano, la pace e la coesione sociale. La realizzazione della giustizia sociale, della pace e la costruzione della società civile avviene principalmente nel campo socio-sanitario e umanitario. Caritas Šabac è membro della **rete internazionale Caritas**, e anche della **rete Diesis**, una delle più ampie reti specializzate nel sostegno dell'economia sociale e solidale e delle imprese sociali che copre più di 20 paesi, ed infine è membro della rete regionale Iris, che fornisce servizi di assistenza sociale.

Gli obiettivi di Caritas Šabac sono: l'**assistenza** agli anziani, ai malati e alle persone con disabilità, ai malati di mente ed ai tossicodipendenti, ai bambini e ai giovani, alle persone povere e socialmente vulnerabili, ai Rom ed altre minoranze, agli emarginati, ai disoccupati, ai detenuti; l'intervento in **situazioni di emergenza**: l'aiuto verso popolazioni in difficoltà, lo sviluppo dell'economia solidale e **dell'imprenditoria sociale**, lo sviluppo del

volontariato, **la formazione scolastica**, la donazione di incentivi all'istruzione e la **protezione dell'ambiente**.

Nel corso degli anni, Caritas Šabac ha sviluppato diversi servizi per la comunità, per i quali ha ottenuto quattro licenze come: **servizio di assistenza domiciliare** per anziani, malati e persone con disabilità in cinque comuni, due **centri diurni** per persone con disabilità mentale ed un **servizio di alloggio assistito**. L'elemento innovativo è comunque la combinazione tra questi servizi e l'imprenditoria sociale. Caritas Šabac ha esperienza nel campo dell'economia sociale da oltre cinque anni. Caritas Šabac ha fondato due imprese per la riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone con disabilità: **Social Synergy** - servizi di lavanderia (dove le dipendenti sono donne socialmente vulnerabili e persone con disabilità) e **Avlija održivog razvoja** (Fattoria per lo sviluppo sostenibile) - agricoltura sociale, produzione alimentare primaria e secondaria, ristorazione e catering (anche qui trovano lavoro persone con disabilità).

www.caritas-sabac.com



2.4 IDEIS - Institut de l'entreprise et de l'innovation sociale, Francia

IDEIS è un'associazione locale di 50 persone.
IDEIS si occupa di:

- Sostegno **all'inclusione socio-professionale dei giovani** (16-25 anni) compresi i giovani con disabilità
- Progetti territoriali in materia di **occupazione** e sostegno ai cambiamenti economici
- Gestione di una **Cité des Métiers** per tutte le persone riguardante il mondo dell'occupazione: risorse aperte e centro digitale per l'occupazione, la formazione, la creazione di impresa, la riqualificazione professionale.

IDEIS fornisce supporto a circa 2000 giovani all'anno.

La Cité des Métiers riceve circa 10 000 visite all'anno.

IDEIS è organizzato con due centri di attività:

- Il Centro "**Mission Locale**" incaricato dell'accompagnamento dei giovani;

<https://www.ideis-asso.fr/>

- Il Centro "**Impresa e Territorio**" si occupa di sviluppare progetti per favorire l'incontro tra i bisogni del territorio, i bisogni delle imprese ed i bisogni delle persone in cerca di lavoro.

IDEIS sviluppa progetti riguardanti **nuove forme di mobilitazione di persone lontane dal mondo del lavoro**.

Una formazione attraverso i MOOC è disponibile per tutti i professionisti europei che lavorano nei settori dell'occupazione, dell'integrazione sociale ecc...

Link alla piattaforma MOODLE:

<https://resolutionproject.moodlecloud.com/login/index.php>

IDEIS collabora con imprese sociali che hanno sottoscritto una carta della responsabilità sociale territoriale per integrare persone lontane dal mondo del lavoro o per partecipare a progetti locali per lo sviluppo dell'occupazione.



2.5 GALILEO PROGETTI Non profit KFT, Ungheria

GALILEO PROGETTI Nonprofit Kft. è stata fondata a Budapest nel 2009, per promuovere **il benessere, l'inclusione sociale, lo sviluppo** e per incrementare **la cooperazione internazionale**.

È una società ungherese con un'importante partecipazione italiana: fa parte del gruppo di imprese costituito da ARCA Cooperativa Sociale, Firenze.

Gli obiettivi principali di GALILEO sono: lo **sviluppo** del **settore dell'istruzione prescolare, l'economia sociale** e l'intero **ambito sociale**, e le **politiche di inclusione**.

Galileo mira anche a sviluppare il sentimento di partecipazione civile e di cittadinanza europea, con particolare attenzione all'inclusione delle persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, come le minoranze Rom e le persone con disabilità.

Galileo ha un continuo scambio di buone pratiche ed esperienze con i paesi dell'UE e lavora in collaborazione con enti locali privati e pubblici.

Galileo dispone di un'ampia **rete locale e internazionale** con imprese sociali, istituzioni educative, fornitori di IFP, organizzazioni pubbliche, associazioni e organizzazioni civili. È membro della rete europea delle imprese di integrazione sociale ENSIE.

La direzione di Galileo crede profondamente che lo scambio di buone pratiche possa aumentare lo sviluppo locale e le competenze delle organizzazioni locali, ovvero la condivisione e l'adattamento di processi di formazione e di lavoro ben funzionanti nel settore sociale, possono determinare un impatto significativo sulla performance professionale e sulla competitività dei partecipanti locali.

I target group di Galileo sono i bambini, le persone con disabilità, i gruppi vulnerabili con particolare attenzione alla lotta contro la discriminazione e all'inclusione nel mondo del lavoro e nella società.

<https://galileoprogetti.hu/language/en/home-english/>



2.6. RES - Réseau d'Entreprises Sociales, Belgio

Il **RES (Réseau d'Entreprises Sociales - Rete di Imprese sociali)** è finalizzato a promuovere e sostenere lo sviluppo e la **creazione di imprese sociali** in Vallonia riunendo imprese private con un'attività economica e una finalità di integrazione sociale. Il ruolo del RES è creare legami tra i propri membri per sviluppare sinergie e stabilire un dialogo che fornisca uno scambio di know-how. Questo obiettivo generale è definito in quattro obiettivi operativi, quattro missioni:

1. **Una rete tra i vari membri a livello regionale, nazionale ed europeo.** In altre parole, si tratta di creare opportunità di scambio tra imprenditori sociali. Ciò comporta l'organizzazione di incontri tematici, conferenze, visite, ecc. al fine di creare scambi di buone pratiche ed informazioni tra gli attori dell'economia sociale.
2. **Supporto alla gestione delle Risorse Umane e accompagnamento dei lavoratori.** Il RES sostiene i propri membri e partner nella loro missione di integrazione socio-professionale. Questo può assumere la forma di

coaching individuale e collettivo dei lavoratori svantaggiati e del personale di supporto, formazione per l'acquisizione di competenze trasversali, supporto e consulenza nella gestione delle risorse umane, supporto psicosociale delle imprese...

3. **Promozione dell'economia sociale.** Il RES mira ad aumentare la visibilità dei propri membri e dell'Economia Sociale in generale. Ciò avviene attraverso il coinvolgimento del RES nelle varie reti della Vallonia, attraverso incontri con i lavoratori delle imprese di integrazione sociale, attraverso la creazione di partenariati con l'economia classica e le istituzioni pubbliche e anche attraverso azioni di comunicazione sull'Economia Sociale.
4. **Rappresentanza dell'economia sociale a livello europeo.** Partecipando alle iniziative di ENSIE, il RES è coinvolto in attività di lobbying per le WISE in Europa. Questo aiuta RES a prevedere l'evoluzione del settore e a sviluppare partenariati europei su azioni specifiche dell'Economia Sociale.

<https://www.resasbl.be>



2.7. SOCENT CLG (Irish Social Enterprise Network) - Irlanda

L'**Irish Social Enterprise Network (ISEN)** è un **organo nazionale di rappresentanza per le imprese sociali in Irlanda**. Lavora con imprese sociali di tutte le dimensioni, da quelle individuali, a quelle nei paesi, città e comunità rurali fino a grandi imprese sociali finanziariamente sostenibili. Gli obiettivi e i beneficiari includono:

- **Imprese sociali nelle fasi iniziali di avvio e costituzione (pre-startup, e startup) e imprese già costituite**
- **Associazioni di beneficenza, comunità e gruppi di volontariato** che si stanno muovendo verso un modello di impresa sociale come mezzo per raggiungere la sostenibilità finanziaria
- **Partner e agenzie di supporto** alle imprese sociali e all'economia sociale.

ISEN si concentra su tre tipologie fondamentali di attività:

- **Rete** - Durante l'anno ISEN organizza eventi e crea opportunità di networking, con l'obiettivo di ridurre il divario tra le imprese sociali in tutta l'Irlanda.

- **Sostegno** - ISEN aspira ad un'Irlanda in cui le imprese sociali siano riconosciute come una parte preziosa e necessaria dell'economia e della società.

- **Istruzione** - ISEN aspira a indirizzare le persone nella giusta direzione per far decollare le loro idee e portare la loro organizzazione al livello successivo.

ISEN si propone di:

- Dare voce alle imprese sociali per il lavoro che svolgono e le problematiche/sfide che devono affrontare
- Aumentare la sensibilizzazione attraverso la promozione del settore dell'impresa sociale come mezzo per affrontare i bisogni sociali
- Imparare dalle migliori pratiche internazionali per sviluppare modelli efficaci di impresa sociale in Irlanda
- Essere in Irlanda la fonte autorevole di conoscenze essenziali per gestire, sviluppare e sostenere la crescita dell'impresa sociale
- Collaborare e cooperare con le imprese e le agenzie locali per fornire loro una gamma più completa di supporti e servizi ai clienti, come ad esempio una buona gestione, la sostenibilità finanziaria ed il monitoraggio dell'impatto sociale

SocEnt.ie | [Rete irlandese di impresa sociale](#)



Entro il 2020, un quinto della popolazione dell'UE potrebbe presentare una qualche forma di disabilità. L'UE e i suoi Stati membri si impegnano a migliorare la situazione sociale ed economica delle persone con disabilità, basandosi sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sul trattato sul funzionamento dell'UE.

Basi giuridiche



I diritti delle persone con disabilità sono sanciti dai trattati europei.

L'articolo 10 del [Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea](#) (TFUE), stabilisce che "nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale».

L'articolo 19 sottolinea inoltre che il Consiglio può adottare le misure appropriate per combattere la discriminazione basata, tra le altre cose, sulla disabilità.

L'articolo 26 della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#) è dedicato all'integrazione sociale delle persone con disabilità.

Convenzione sui diritti delle persone con disabilità



La [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#) e il suo Protocollo opzionale sono stati adottati il 13 dicembre 2006. La Convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che stabilisce standard minimi per i diritti delle persone con disabilità ed è la prima Convenzione sui diritti umani a cui ha aderito L'Unione Europea.

Il 26 novembre 2009 il Consiglio ha adottato la [decisione](#) relativa alla conclusione della convenzione, entrata in vigore il 22 gennaio 2011 per l'Unione europea. Ulteriori informazioni sono disponibili nel comunicato [stampa della Commissione Europea](#) del 5 gennaio 2011.

Gli elementi centrali della Convenzione delle Nazioni Unite si riflettono nella [Strategia europea sulla disabilità 2010-2020](#).

Strategia europea sulla disabilità 2010-2020



Il 15 novembre 2010 la Commissione Europea ha adottato la [Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020](#), che mira ad abbattere le barriere che impediscono alle persone con disabilità di partecipare alla società su base paritaria.

[Il documento di lavoro](#) della Commissione Europea presenta gli obiettivi specifici individuati nella strategia e le azioni previste per raggiungerli. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#) della Commissione Europea.

Strategia europea sulla disabilità 2010-2020 distingue 8 principali aree di intervento:

- **Accessibilità** – personalizzazione dei servizi e dei beni alle persone con disabilità;
- **Partecipazione** – assicurarsi che le persone con disabilità usufruiscano di tutti i benefici e i diritti che spettano loro, legati alla cittadinanza dell'UE e garantiti da atti legali, trattati ed altro;
- **Uguaglianza** – avvio delle pari opportunità e lotta alla discriminazione,
- **Occupazione** – aumentare il numero di persone con disabilità inserite nel mercato del lavoro;
- **Istruzione**, **Formazione** – azioni di promozione dell'istruzione e dell'apprendimento permanente per i giovani con disabilità, garantendo parità di accesso all'istruzione, che porta alla piena partecipazione alla società e al miglioramento generale della qualità della vita;
- **Protezione sociale** – lotta alla povertà, all'esclusione e promozione di condizioni di vita dignitose;
- **Assistenza sanitaria** - parità di accesso ai servizi sanitari;
- **Azioni esterne** – promuovere i diritti delle persone con disabilità tra gli stati dell'allargamento dell'UE e stabilire programmi internazionali sulla disabilità;

L'adozione della legge europea sull'accessibilità nel 2019 darà inizio alla prossima fase di slancio dell'accessibilità.

Strategia europea sulla disabilità 2021-2030

Nel marzo 2021 la Commissione Europea ha adottato la [Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#).

La Strategia si basa sui risultati della precedente [Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020](#), che ha aperto la strada a un'Europa senza barriere, e ad una crescita delle persone con disabilità in modo che possano godere dei loro diritti e partecipare pienamente alla società e all'economia. Nonostante i [progressi compiuti nell'ultimo decennio](#), le persone con disabilità devono ancora affrontare notevoli barriere e hanno un rischio maggiore di povertà ed esclusione sociale.

L'obiettivo di questa strategia è di garantire che tutte le persone con disabilità in Europa, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni personali, dall'età o dall'orientamento sessuale possano:

- godere dei propri diritti umani
- avere pari opportunità di accesso alla società e all'economia
- decidere dove, come e con chi vivere
- muoversi liberamente nell'UE indipendentemente dalle loro esigenze di sostegno
- non subire più discriminazioni

Questa nuova e rafforzata Strategia tiene conto della diversità della disabilità che comprende menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali (in linea con l'articolo 1 della [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)), che alle volte non sono facilmente riconoscibili.

Tenendo presenti i rischi legati ai molteplici svantaggi che si trovano ad affrontare donne, bambini, anziani, rifugiati con disabilità e persone con difficoltà socioeconomiche, essa promuove una prospettiva in cui convergono più soggetti, in linea con l'[Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile](#) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

La nuova strategia contiene quindi un insieme ambizioso di azioni e iniziative rappresentative in vari settori e ha numerose priorità, come ad esempio:

- accessibilità: potersi muovere e risiedere liberamente, ma anche partecipare al processo democratico
- avere una qualità di vita dignitosa e vivere in modo indipendente focalizzando l'attenzione soprattutto sul processo di deistituzionalizzazione, di protezione sociale e non discriminazione sul lavoro
- pari partecipazione, in quanto mira a proteggere efficacemente le persone con disabilità da ogni forma di discriminazione e violenza, per garantire pari opportunità e accesso alla giustizia, all'istruzione, alla cultura, allo sport e al turismo, ma anche pari accesso a tutti i servizi sanitari
- il ruolo dell'UE di essere da esempio
- l'intenzione dell'UE di realizzare tale strategia
- promuovere i diritti delle persone con disabilità a livello globale

La Commissione sosterrà gli Stati membri nella definizione delle loro strategie nazionali e dei loro piani d'azione per attuare ulteriormente la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e la legislazione dell'UE in materia. La Commissione europea invita gli Stati membri a considerare questa nuova strategia rafforzata come modello per le azioni dell'UE e per l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Iniziative chiave per la disabilità

- La [Legge europea sull'accessibilità](#), la direttiva UE 2019/882 riguardante i requisiti di accessibilità a prodotti e servizi, e regolamento dei diritti dei passeggeri con mobilità ridotta sui principali mezzi di trasporto
- [Direttiva UE 2016/2021](#) sull'accessibilità al sito web ed alle applicazioni mobili degli enti pubblici
- [Carta d'invalidità UE](#)
- [Carta di parcheggio UE](#)
- [Direttiva UE 2000/78/CE che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e impiego](#)

La Commissione sostiene inoltre gli Stati membri nell'attuazione dell'UNCRPD attraverso il semestre europeo e con i fondi dell'UE.

Alcuni strumenti politici utili sono:

- il [Pilastro Europeo dei Diritti Sociali](#), con il principio 17 dedicato alle persone con disabilità e alle problematiche relative alla disabilità affrontate nei principi pertinenti
- il [Semestre Europeo](#), che fornisce un quadro per il coordinamento delle politiche economiche in tutta l'UE e fornisce informazioni sulla situazione delle persone con e senza disabilità negli Stati membri

Sensibilizzazione

La Commissione Europea si impegna a sensibilizzare sulle condizioni di vita delle persone con disabilità, sulle sfide che si trovano ad affrontare nella vita di tutti i giorni e sugli strumenti per migliorare la loro vita. Si assicura inoltre dell'attuazione dell'UNCRPD.

Per raggiungere questo obiettivo, la Commissione Europea organizza ogni anno:

- una conferenza nella [Giornata Europea delle persone con disabilità](#)
- l' [Access City Award](#) , che premia le città che hanno compiuto sforzi eccezionali per diventare più accessibili
- il forum di lavoro annuale sull'attuazione dell'UNCRPD
- formazione per professionisti legali e politici sulla legislazione e sulla politica dell'UE in materia di disabilità

Sostegno finanziario

L'UE fornisce supporto finanziario attraverso una [sovvenzione annuale a tutta una serie di organizzazioni di disabili \(RPD\) e ONG a livello dell'UE](#) (nell'ambito del programma [diritti, uguaglianza e cittadinanza](#)) per facilitare la loro partecipazione ai processi a livello dell'UE. Ad esempio, forniscono opinioni sullo sviluppo della legislazione e delle politiche dell'UE. Queste organizzazioni includono:

- [Forum Europeo della Disabilità](#)
- [Inclusione Europa](#)
- [Federazione Internazionale Spina Bifida e Idrocefalo](#)
- [Unione Europea dei Ciechi](#)
- [Unione Europea dei Sordi](#)
- [Autismo Europa](#)
- [Salute mentale Europa](#)

I [Fondi strutturali e di investimento europei](#) (fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari dell'UE per rafforzare la coesione economica e sociale. Aiutano a garantire l'inclusione sociale dei cittadini più vulnerabili, compresi quelli con disabilità.

La Rete accademica degli esperti europei sulla disabilità (ANED) fornisce alla Commissione europea un'analisi dei dati e delle politiche degli Stati membri dell'UE. Essa gestisce DOTCOM, una banca dati che monitora gli strumenti politici relativi all'UNCRPD nell'UE e negli Stati membri.

3.1 Buone pratiche in Europa

I partner del progetto hanno raccolto, attraverso la rete europea esistente, le migliori pratiche nel campo dell'inclusione europea della disabilità. Di seguito possiamo trovarne alcuni esempi:

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

NAZIONE	ORGANIZZAZIONE	ESPERIENZE
AUSTRIA	Promente Steirmark GmbH	Uno per tutti: il negozio sociale locale ⇨ « Il programma "Einer für Alle" è un 'negozio sociale locale' che offre lavoro a persone con malattie mentali, fornendo allo stesso tempo agevolazioni per le persone con un basso reddito »
DANIMARCA	Grundfos	Fai pratica ⇨ «Dal 1968, Grundfos ha creato un luogo di lavoro inclusivo impiegando persone con disabilità e mantenendo l'obiettivo di avere almeno il 3% della propria forza lavoro composta da persone con disabilità. Grundfos ha anche istituito « laboratori flessibili » per accogliere le persone con disabilità in cui i requisiti di lavoro sono adattati alla capacità di lavoro di ogni singolo dipendente »
FINLANDIA	Nokia	Codice di condotta aziendale ⇨ «L'azienda offre orari di lavoro più flessibili e accoglie persone con problemi di salute o disabilità moderate, garantendo loro, se necessario, giornate lavorative più brevi. »
FRANCIA	Accor	Progetto Handicap ⇨ « Il progetto propone agli studenti diversamente abili un percorso composto da periodi alternati di studio e tirocinio in albergo o ristorante.»
	Carrefour	Politica delle risorse umane ⇨ «L'interesse di Carrefour non è solo aumentare il numero dei lavoratori con disabilità, ma anche aiutarli a mantenere e a crescere il loro status lavorativo. »
	Sodexo	Laboratorio di inclusione ⇨ «L'obiettivo dell'azienda è quello di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità fornendo loro la formazione necessaria ed una buona collocazione nel posto di lavoro per garantire il successo lavorativo. »
IRLANDA	Stewarts Care Ltd.	Servizio di collocamento supportato per gli utenti del servizio in Stewarts Care ⇨ «Il programma Servizio di supporto alla promozione del lavoro (JASS) utilizza un approccio centrato sulla persona che coinvolge l'utente del servizio e la sua famiglia [...] Gli utenti del servizio hanno trovato un'occupazione che spazia dalla vendita al dettaglio all'orticoltura. »

	Kare Organization IRLANDA	Promuovere l'occupazione per le persone con disabilità intellettiva <ul style="list-style-type: none"> «All'interno del programma di lavoro Kare, le persone con disabilità sono responsabili dell'intero processo. Ciò include decidere che tipo di lavoro svolgere, la quantità di ore che desiderano lavorare e il tipo di stipendio che desiderano ricevere.»
SERBIA	Novita Consulta	Impresa per la riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone con disabilità <ul style="list-style-type: none"> «Impiegano quasi esclusivamente persone con disabilità, forniscono una formazione professionale, si impegnano per migliorare la loro posizione di lavoro, sono stati premiati più volte a livello nazionale e internazionale per la missione sociale che svolgono.»
	Delhaize Serbia	Progetto di integrazione lavorativa <ul style="list-style-type: none"> «L'azienda impiega 263 persone con disabilità, che frequentano vari laboratori didattici, mentre 12,320 dipendenti lavorano per contribuire a creare un ambiente di lavoro inclusivo. Nel 2018 hanno ricevuto l'European Award for Diversity and Inclusion in the Workplace. (Premio per la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro).
SPAGNA	La Fageda Fundació	Opportunità di lavoro di qualità per individui con malattie mentali e disabilità <ul style="list-style-type: none"> «Tutti i lavoratori godono di tutti i diritti sociali e lavorativi, il che significa che sono trattati allo stesso modo di tutti gli altri lavoratori che non sono certificati come disabili.»
	Telefonica	Risorse umane di Telefónica <ul style="list-style-type: none"> crea un ambiente più inclusivo per le persone con disabilità sul posto di lavoro attraverso linee guida specifiche per assunzioni e appalti.
SLOVACCHIA	WELLNEA s.r.o	Un salone di bellezza per tutti <ul style="list-style-type: none"> «WELLNEA è un luogo di lavoro per sei giovani adulti con disabilità. Questi sei giovani lavorano con altri 13 dipendenti, molti dei quali a rischio di esclusione sociale. Fornisce un servizio completo di salone di bellezza, tra cui parrucchiere, cosmetici, pedicure, manicure e massaggi.»
PAESI BASSI	Buurtmarkt Breedweg	Negozi di alimentari e punto di incontro <ul style="list-style-type: none"> «Buurtmarkt Breedeweg offre alle persone con disabilità l'opportunità di ottenere un lavoro significativo fornendo contemporaneamente alla comunità un mercato necessario.»

Link di riferimento:

https://www.easpd.eu/sites/default/files/sites/default/files/EVENTS/2015/Zadar/eas_001-15_en_ok.pdf

<https://www.ofi-am.fr/site/parameters?url=https%3A%2F%2Fparametersservices.ofivalmo.fr%2FgetFile%3Fid%3D5ec3790887dbf%26filename%3D5ec3790887dbf-document-5ec379088908b.pdf%26type%3D3>

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_150658.pdf

INCLUSIONE SCOLASTICA

NAZIONE	ORGANIZZAZIONE	ESPERIENZE
AUSTRIA	Centro di pratica della scuola di formazione pedagogica, Vienna	<p>Progetto “Mehrstufenklasse”.</p> <p>↳ «Nella “Mehrstufenklasse” ci sono studenti dai 10 ai 16 anni in una classe, compresi i bambini con disabilità. L'educazione inclusiva in quella classe si realizza accettando i sentimenti e il comportamento dei bambini nelle loro particolari età. Questo atteggiamento è l'aspetto più importante degli insegnanti e degli studenti nell'educazione inclusiva. La risorsa principale è l'apprendimento tra pari. I bambini imparano a riflettere sul proprio lavoro.»</p>
BOSNIA-ERZEGOVINA	Associazione sull'inclusione del Distretto di Brcko	<p>Progetto “Integrazione dei bambini con disabilità intellettiva nelle scuole regolari”.</p> <p>↳ L'Associazione si concentra sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei bambini e delle persone con disabilità intellettiva, sull'integrazione dei bambini e dei giovani nelle scuole elementari e superiori regolari, sull'educazione dei genitori e della comunità, sui loro diritti e sull'educazione degli insegnanti nelle scuole. L'Associazione si oppone alla segregazione e sostiene cambiamenti nella legislazione per garantire che le persone con disabilità intellettiva non siano in una posizione inferiore agli altri membri della società.</p>
REPUBBLICA CECA	Scuola Speciale Praga 6	<p>Preparazione alla vita adulta</p> <p>↳ «L'obiettivo è migliorare le attività lavorative e l'ambiente che le persone con disabilità incontreranno nella loro vita, osservandole e discutendone.»</p>
FINLANDIA	The Service Foundation for the Deaf, Helsinki	<p>Preparazione, supporto e guida per promuovere i giovani con problemi di udito</p> <p>↳ «L'obiettivo principale di questa esperienza è supportare i giovani con problemi di udito nello sviluppo delle capacità lavorative e di studio, in modo che gli studenti con problemi di udito gravi e sordociechi abbiano maggiori possibilità di seguire una formazione sul posto di lavoro e di trovare lavoro dopo gli studi. La Fondazione, in quanto rete multi professionale, fornisce un orientamento alla formazione professionale e ad altre attività, rivolgendosi a persone che</p>

usano la lingua dei segni e corrono il rischio di disoccupazione. »

Università di
Jyväskylä

Progetto nazionale per l'accessibilità all'istruzione superiore

⇨ «Questa buona pratica garantisce agli studenti pari opportunità per poter dimostrare le proprie abilità e capacità di formazione in tutte le fasi dell'istruzione superiore e degli ambienti di lavoro. Ogni candidato potrà accedere, in particolare quelli con disabilità, malattie o difficoltà di apprendimento, o quelli appartenenti a una minoranza linguistica o culturale. »

FRANCIA

Collège Descartes-
Montaign, Liévin

Azioni di sensibilizzazione sulla disabilità nelle scuole

⇨ «L'obiettivo è sensibilizzare gli alunni sulle diverse forme di disabilità, attraverso attività sportive adeguate (come il calcio in carrozzina), mostre e conferenze informative. Tutte queste attività sono legate alla questione dell'accessibilità, che consente ai partecipanti di parlare e comprendere meglio il tema dell'inclusione. »

GERMANIA

Sophie-Scholl-
Schule, Gießen

Scuola inclusiva per tutti i bambini

⇨ «L'accettazione e l'apprezzamento dell'eterogeneità sono enfatizzate attraverso lo sviluppo di metodi di insegnamento, rituali e attività scolastiche. Team multi professionali di insegnanti, educatori e terapisti lavorano insieme e accompagnano tutti i bambini durante la giornata scolastica, offrendo anche ai genitori l'opportunità di collaborare con la scuola. »

ROMANIA

La Fondazione per la
Riabilitazione
"SPERANTA" e il
Centro di Assistenza
e Risorse Educative
"SPERANTA",
Timisoara

Progetto "Porte Aperte".

⇨ «Speranta fornisce servizi per i bambini con disabilità e le loro famiglie, ma anche per insegnanti e professionisti. Ogni anno, a oltre 250 bambini viene offerto il supporto necessario di tipo psicologico, pedagogico, medico e sociale. Le più importanti realizzazioni recenti sono: la IEN (Rete di istruzione inclusiva) e il nuovo centro per l'educazione inclusiva che si rivolge al territorio.»

SPAGNA

Fondazione UNA
VOLTA

La tua educazione non ha limiti: sviluppa il tuo futuro

⇨ «Questo progetto mira a sensibilizzare sui temi della disabilità e a promuovere la presenza attiva delle persone con disabilità nelle università attraverso incontri di sensibilizzazione educativa che coinvolgono gli studenti della scuola secondaria dell'obbligo. »

Scuola pubblica
Padre Jerónimo,
Madrid

Strategie per studenti con bisogni educativi speciali

⇨ «La scuola pubblica Padre Jerónimo è un esempio di buona pratica che mostra come sviluppare e adattare per tutta la classe i materiali degli studenti, in modo da consentire a tutti di essere inclusi nelle scuole ordinarie. Dimostra come elaborare documenti di lavoro che supportano un migliore coordinamento del personale scolastico e un'organizzazione più efficace della scuola. »

Link di riferimento:

https://www.inclusion-europe.eu/wp-content/uploads/2018/02/Best-Practice-Education_EN-FINALWEB.pdf

http://www.includ-ed.eu/sites/default/files/documents/inclusive_education_disability_good_practices_from_around_europe.pdf

https://www.european-agency.org/sites/default/files/inclusive-education-and-classroom-practices_iecp-en.pdf

ATTIVITA' DIURNE

NAZIONE	ORGANIZZAZIONE	ESPERIENZE
BULGARIA	Club "Sport acquatici" – Accademia Nazionale di Sport "Vassill Levski"	CORSO INTENSIVO DI NUOTO ADATTATO ⇨ «L'obiettivo del progetto è aumentare le possibilità di accesso a una varietà di attività fisiche e sportive adattate (soprattutto nuoto) per le persone con disabilità. La natura delle attività di formazione comprende aspetti di istruzione e formazione, ricreazione e salute. I vantaggi per i partecipanti sono: sviluppo funzionale, maggiori possibilità di adattamento, sviluppo fisico e motorio, inclusione sociale e parità di accesso ai servizi sociali come lo sport.»
DANIMARCA	Organizzazione sportiva danese per persone con disabilità	Progetto Scuola Sport – Tempo Libero, Vita e Apprendimento ⇨ «Grazie a questo progetto, i bambini con bisogni speciali possono partecipare agli sport offerti dalle scuole, ai programmi di doposcuola e alle società sportive locali. Il progetto combina le conoscenze pedagogiche con le risorse dei club sportivi attraverso collaborazioni tra il pubblico e il volontariato. La scuola assegna una figura specializzata e in collaborazione con le società sportive locali, propone al bambino attività motorie adeguate.»
	Organizzazione sportiva danese per persone con disabilità + esercito danese	PROGETTO SOLDATI FERITI ⇨ «Il Progetto Soldati Feriti è rivolto a soldati feriti fisicamente. Sono allenati e motivati a livello individuale da specifici consulenti sportivi per capire che non sono limitati dalla loro disabilità, ma devono solo trovare un nuovo approccio per raggiungere il loro massimo potenziale. Il progetto combina le conoscenze pedagogiche, psicologiche e fisiologiche con le risorse dei club sportivi. Le attività includono canottaggio, basket in sedia a rotelle, tiro con l'arco, corsa, ciclismo, atletica leggera, corse automobilistiche, triathlon e MMA.»
ITALIA	Università di Cassino e Unione Italiana Sport per Tutti	Programma EXPORT-SPORT ⇨ «Questo programma mira a migliorare l'integrazione sociale delle persone con disabilità attraverso il coinvolgimento diretto in un'ampia gamma di attività sportive. [...] Le attività sportive sono concepite anche come mezzo per promuovere

		<p>un più alto livello di integrazione tra le persone con disabilità intellettiva e la società. A tal fine vengono promossi anche momenti specifici in cui gruppi di persone (es. alunni delle scuole, studenti universitari, ecc.) sono direttamente coinvolti in attività sportive per persone con disabilità»</p>
LITUANIA	Comitato Paralimpico Lituano e Comitato Olimpico Lituano	<p>LA GIORNATA OLIMPICA</p> <p>↗ Nove eventi paralimpici, come basket 3x3, dama, scacchi e freccette, si svolgono ogni anno. Sia gli atleti olimpici che quelli paralimpici prendono parte a una "corsa di un miglio" e partecipano alla torcia olimpica e alla staffetta della bandiera. Complessivamente partecipano circa 2.000 persone, 150 delle quali con disabilità.</p> <p>Il Comitato Paralimpico si avvale delle strutture esistenti nello sport scolastico lituano, per presentare ai bambini gli sport per persone con disabilità. Durante gli incontri famosi atleti nazionali con disabilità raccontano ai bambini la loro carriera sportiva e praticano sport insieme a loro.</p>
OLANDA	Associazione europea di golf per persone con disabilità e Federazione olandese di golf Gehandicaptensport Nederland + Landelijke Vereniging van cluster 3-scholen + NOC*NSF	<p>Gioca il gioco</p> <p>↗ Il golf è uno sport per tutti. A questo proposito lo sport è molto apprezzato anche dalle persone con disabilità. Al fine di introdurre correttamente il gioco, la Federazione olandese di golf ha sviluppato un programma di istruzione avanzata per i propri professionisti del golf per insegnare a persone con limitazioni fisiche di tutte le età; in aggiunta è stato sviluppato un corso per educare gli istruttori sportivi dei centri riabilitativi ad introdurre il golf come parte della terapia durante il trattamento dei propri pazienti.</p> <p>Progetto Eroi speciali</p> <p>↗ "Eroi Speciali" vuole che i bambini e i giovani con disabilità (6-19 anni) vivano lo sport e l'esercizio fisico come un'occasione per divertirsi. La metodologia di Special Heroes ha tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Offerta intrascolastica (classi regolari di educazione fisica), 2) Offerta post-scolastica/extracurriculare (es. in società sportive) 3) Garanzia di continuità dell'esperienza. L'attività sportiva offerta varia a seconda dei desideri dei bambini.
NORVEGIA	Comitato Olimpico e Paralimpico Norvegese e Confederazione degli Sport + Federazioni Sportive Nazionali	<p>ASSUNZIONI DA SUD A NORD</p> <p>↗ In questa campagna, Per Christian Brunsvik e Steinar Andreassen Jensen avrebbero percorso in bicicletta circa 2.700 km dal punto più meridionale della Norvegia continentale al punto più settentrionale. Il viaggio di tre mesi è stato "accompagnato" da 25 eventi di reclutamento (3.000 partecipanti di cui 1.000 persone con disabilità), otto seminari (500 partecipanti), 18 visite scolastiche (1.000 alunni) e 50 incontri con i responsabili municipali. L'obiettivo generale era quello di reclutare 500 nuovi atleti, insieme alla sensibilizzazione per gli sport per disabili a tutti i livelli.</p>
SLOVENIA	Comitato Nazionale Paralimpico	<p>CONCORSO SPORTIVO SCOLASTICO</p> <p>↗ In Slovenia, le scuole primarie e secondarie hanno un sistema forte di competizioni sportive multiple, sia a livello locale che a</p>

	Slovenia	livello nazionale. Sulla base di questo sistema, per superare la segregazione e per integrare gli adolescenti con disabilità nelle attività sportive normodotate, i bambini con disabilità partecipano a quelle competizioni sportive scolastiche e gareggiano con gli adolescenti "normodotati" a livello nazionale.
SPAGNA	Consiglio sportivo spagnolo	SPORT, DONNE E DISABILITÀ ⇨ In Spagna le ragazze e le donne con disabilità non praticano tanto sport quanto gli uomini. Uno dei motivi più importanti è la mancanza di informazioni e conoscenze sulle possibilità di dove e come le ragazze e le donne con disabilità possono partecipare alle attività sportive. A questo proposito è stata lanciata una speciale campagna di promozione rivolta a ragazze e giovani donne con disabilità per evidenziare le ampie possibilità dello sport per le donne con disabilità in Spagna. Le prime azioni includevano la produzione di un video di 12 minuti che mostrava esempi di nove atlete sia a livello d'élite che di base, con diverse forme di disabilità.

Link di riferimento:

<http://unescoittralee.com/wp-content/uploads/2015/04/Disability-Sport-in-Europe-Good-practice-handbook.pdf>

https://www.aevv-egwa.org/download/greenways4tour/G4T_Guide-to-best-practices-for-accessible-Greeways.pdf

<file:///C:/Utenti/MLINA~1/AppData/Local/Temp/KE-BL-19-001-EN-N.pdf>

ALLOGGIO/VITA ABITATIVA

NAZIONE	ORGANIZZAZIONE	ESPERIENZE
BELGIO		Il sistema fiammingo del budget per l'assistenza personale consente alle persone con disabilità di organizzare autonomamente il sostegno di cui hanno bisogno. Con il budget, assumono professionisti che li assistono in tutti i tipi di attività quotidiane come, la preparazione dei pasti, nutrirsi, il trasporto, il supporto emotivo, ecc.
CROAZIA	Associazione per la promozione dell'inclusione, Zagabria	Case per una vita indipendente ⇨ I passaggi chiave del programma sono: <ul style="list-style-type: none"> • Alloggi comunitari in appartamenti secondo le scelte degli utenti (1-5 persone condividono un appartamento) ai quali viene fornito tutto il supporto necessario, • Fornire assistenza e migliorare la competenza degli utenti nelle situazioni quotidiane (gestire il denaro in modo responsabile, tenere in ordine l'appartamento, prendersi cura

		<p>dei propri vestiti e della biancheria, uso del sistema di trasporto pubblico),</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di competenza degli utenti rendendoli in grado di partecipare alla vita della comunità locale (coinvolgimento in attività lavorative, culturali, ricreative, sportive o religiose).
UNGHERIA	Servizio Fecske	<p>FECSKE</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Il Servizio FECSKE è un programma modello, che sostiene le famiglie che si prendono cura della vita di una persona disabile e dell'integrazione sociale. Il servizio fornisce assistenza domiciliare e servizi di accompagnamento in modo flessibile e affidabile alle famiglie che si occupano di persone con disabilità.
SERBIA	Centro per la vita indipendente, Belgrado	<p>Servizio di assistenza personale</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Questo progetto rappresenta una forma alternativa di sostegno alle persone con disabilità. Gli obiettivi sono: stimare la domanda di questo tipo di supporto, identificare i cambiamenti avvenuti nella vita degli utenti, analizzare e confrontare la qualità dei servizi forniti attraverso il Servizio di Assistenza alla Persona e valutare il supporto istituzionale. Grazie al Servizio di Assistenza Personale si sono registrati significativi miglioramenti nella qualità di vita degli utenti. Gli utenti stanno iniziando a individuare i loro reali bisogni e a soddisfare quei desideri che prima non potevano realizzare.
SLOVACCHIA	Slatinka Servizi Sociali Casa	<p>Appartamenti abitativi assistiti</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Gli utenti della Casa, valutati in un primo momento ampiamente bisognosi di assistenza, grazie a questo progetto, dopo il trasferimento, hanno sviluppato in modo significativo le loro capacità di vita indipendente. Adesso molti di loro vivono con un sostegno minimo.
SPAGNA	Plataforma Educativa	<p>Plataforma Educativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Offre orientamento e supporto alle persone con disabilità intellettiva e/o problemi di salute mentale. Queste persone possono vivere da sole, in coppia o con altre persone (con un max di 4) e possono richiedere un supporto per la loro autonomia, benessere fisico e materiale, relazioni interpersonali, sviluppo personale e inclusione sociale. Si procede sulla base di obiettivi (benessere, educativi, ecc.) sviluppati e definiti insieme agli utenti in base alle loro priorità, ed eventualmente modificabili nel corso del tempo su richiesta dell'utente stesso.

Link di riferimento:

https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2018-from-institutions-to-community-living-ground-perspectives_en.pdf

https://enil.eu/wp-content/uploads/2019/03/GoodPractice_web.pdf

MAPPA INTERATTIVA DI BUONE PRATICHE E PROGETTI

<https://www.makingitwork-crpd.org/our-work/good-practices-and-projects/map>

➡ Per rendere le visite, gli incontri ed i dibattiti il più ricchi possibile per i partecipanti delle diverse organizzazioni, durante le attività di apprendimento è stato ritenuto importante che i partner svolgessero delle ricerche ed analisi preparatorie.

➡ Prima di tutto, per essere certi di utilizzare lo stesso linguaggio e di comprendere gli stessi concetti, è stato importante concordare alcune terminologie e definizioni. Per fare ciò, i partner del progetto hanno compilato un glossario che include molti dei termini e dei concetti che sono stati utilizzati e discussi durante il progetto.

➡ In secondo luogo, è stato essenziale anche per noi svolgere un lavoro di analisi sui contesti nazionali/regionali/locali di ciascun partner. Infatti, conoscere i quadri giuridici, così come le strutture sociali esistenti, ci permette di comprendere meglio l'esistenza e il funzionamento delle varie organizzazioni. Ma soprattutto, permette ai partecipanti di vedere come le buone pratiche possono essere trasferite da un paese al proprio.

➡ Pertanto, i prossimi due capitoli ci consentono, da un lato di presentare i diversi contesti dei paesi rappresentati in termini legislativi e sociali, dall'altro, le tipologie di organizzazioni esistenti che accompagnano le persone con disabilità verso l'autonomia e l'integrazione socio-professionale.

Contesto dei partner e buone pratiche

In questo capitolo sono presentati due aspetti fondamentali per la comprensione delle organizzazioni esistenti in ciascun paese europeo membro del consorzio. Da un lato, questa sezione presenta il contesto legislativo di ogni Paese (o regione) in merito all'autonomia e all'integrazione socio-professionale delle persone con disabilità. Dall'altro, vi è una breve descrizione di alcuni servizi finalizzati a sostenere queste persone nel raggiungimento di determinati obiettivi. Ecco quindi una rassegna dei diversi paesi, in ordine alfabetico. L'obiettivo non è confrontare o valutare le situazioni di ciascun Paese, ma semplicemente raccontare i diversi contesti.

Target ¹a cui sono rivolti i servizi per l'inclusione sociale e lavorativa

Nell'ambito del **progetto FULL LIFE** si possono definire tre categorie di disabilità:

- **Disabilità fisica:** include le disabilità motorie, sensoriali e del linguaggio
- **Disabilità cognitiva:** riguarda la disabilità intellettiva e comprende il ritardo mentale, il disturbo del comportamento, il deficit di attenzione, una sindrome specifica (ad esempio la trisomia 21)
- **Disabilità psichica:** riguarda la disabilità mentale e comprende il disturbo mentale, la psicosi, il disturbo di personalità, i disturbi dello spettro autistico.

Campi di inclusione	Sostegno e integrazione scolastica
	Servizi di integrazione lavorativa
	Autonomia abitativa
	Servizi di assistenza domiciliare
	Servizi residenziali
	Tempo libero
BENEFICIARI/ GRUPPO TARGET	Disabilità fisica
	Disabilità mentale
	Disabilità intellettiva
	Disabilità sensoriali

¹La classificazione della disabilità si basa sull'UNCRPD

<https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html>

5.1 BELGIO

Quadro giuridico dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Nel 2009 il Belgio ha ratificato la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CDPH)** e ne ha applicato tutte le disposizioni, senza limiti o eccezioni, a tutte le unità costitutive degli Stati federali belgi. Attualmente, la legislazione belga specifica per le persone con disabilità è suddivisa tra diversi livelli di competenza: **l'Autorità federale – le Comunità – le Regioni – i Comuni**.

A livello federale ci sono:

- La **Direzione Generale (DG)** delle persone con disabilità del **Servizio Pubblico Federale (SPF)** Sicurezza sociale, che ha il compito, tra l'altro, di valutare il grado di disabilità di coloro che richiedono un sostegno (adulti e bambini) e di assegnare loro un aiuto economico.
- L' **INAMI (Istituto Nazionale di Assicurazione per la salute e l'Invalidità)**, che si occupa in particolare dell'accesso e del rimborso dell'assistenza sanitaria, e dell'indennità delle persone malate e con disabilità.

A livello comunitario (francese, fiammingo e tedesco): sono affrontate le questioni relative all'istruzione speciale e integrata, e allo sport per le persone con disabilità.

A livello regionale, questioni quali l'alloggio, i trasporti, la formazione e l'occupazione, gli aiuti materiali, sono trattate in modo diverso tra la Regione fiamminga, la Regione di Bruxelles-Capitale e la Regione vallona. Questo documento si concentra principalmente sulla regione vallona, dove opera la rete RES.

Nella Regione della **Vallonia**, l'**AVIQ (Agenzia per la qualità di vita)** è responsabile delle politiche in materia di benessere, salute, disabilità e famiglia.

Per quanto riguarda la disabilità, l'agenzia si occupa di: 'sensibilizzazione alla disabilità', politiche di accoglienza e sistemazione delle persone con disabilità, assistenza domiciliare, sostegno all'inserimento socio-professionale attraverso aiuti all'occupazione e alla formazione, accreditamenti e sovvenzioni per servizi che accolgono, ospitano, impiegano, formano, consigliano e sostengono le persone con disabilità.

I comuni invece, si occupano principalmente di aiutare le persone con disabilità a compilare le domande per la richiesta di assistenza e di sostegno finanziario.

Tipologie di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

Nella Regione vallona, l'AVIQ offre:

- Un **Sostegno all'inserimento** professionale delle persone riconosciute come persone con disabilità attraverso:
 - Un sostegno individuale
 - Un corso di conoscenza del lavoro della durata di una settimana
 - Iniziative una tantum come il DUO Day, che permette a una persona disabile di trascorrere una giornata con un lavoratore di un'azienda partner del progetto.
- Un **contratto di adeguamento professionale** per le persone in grado di lavorare: si tratta di un contratto tripartito, che prevede un percorso formativo attraverso la pratica in azienda. AVIQ rimborsa il 70% dell'importo pagato dall'azienda.
- Un **supporto all'impegno** offrendo:
 - Un bonus di integrazione che consente il rimborso del 25% del costo dello stipendio per un periodo massimo di un anno.
 - Un bonus di tutoraggio, per incoraggiare l'azienda a nominare un tutor che continui a osservare l'integrazione del lavoratore disabile e, se necessario, proponga adattamenti della situazione lavorativa alla sua disabilità.
- In caso di difficoltà dovute alla disabilità, sono richiesti anche aiuti specifici, come ad esempio
 - Un premio retributivo: per compensare il costo delle misure adottate per consentire al lavoratore di svolgere al meglio le proprie mansioni.
 - Una nuova disposizione della postazione di lavoro.

Contesto e pratiche di inclusione sociale delle persone con disabilità

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Intorno al 1970, è stata approvata una **legge sull'istruzione speciale**. L'organizzazione dell'educazione speciale viene quindi regolata in base ai diversi tipi di disabilità. Nel 2009, il decreto sull'organizzazione dell'istruzione speciale riconosce, sostiene e promuove l'integrazione degli studenti con bisogni speciali nell'istruzione ordinaria a tutti i livelli.

Questo progetto di integrazione viene elaborato individualmente e in modo collaborativo, tenendo conto delle competenze e delle esigenze specifiche dello studente.

È la comunità francese che organizza e sovvenziona l'istruzione speciale e paga le tasse scolastiche degli studenti con disabilità, cosa che non accade per l'istruzione generale. In questo caso, è l'AVIQ che aiuta i genitori.

L'iniziativa di solidarietà di CAP 48 'scuole accessibili' consente inoltre a molti giovani con

disabilità di proseguire gli studi, grazie al sostegno dato alle scuole secondarie pilota che si impegnano ad accogliere i bambini a mobilità ridotta.

A livello di istruzione superiore, il decreto del 30 gennaio 2014 sull'istruzione superiore inclusiva impone alle università e alle scuole superiori l'obbligo di integrare gli studenti con disabilità e di predisporre le strutture necessarie per accompagnarli nel loro curriculum. L'AVIQ offre per questi studenti anche una guida educativa.

► **CAP 48**

Target: Disabilità fisica, mentale, intellettiva

L'iniziativa di solidarietà di CAP 48 'scuole accessibili' consente a molti giovani con disabilità di proseguire gli studi, grazie al sostegno dato alle scuole secondarie pilota che si impegnano ad accogliere i bambini a mobilità ridotta.

CAP 48 è una grandissima associazione di volontari che esiste da più di 60 anni, che ha l'obiettivo principale di raccogliere fondi per sostenere l'integrazione delle persone con disabilità e l'integrazione dei giovani in difficoltà in Vallonia e a Bruxelles. Nel 2019 ha raccolto 6,4 milioni di euro!

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

In Belgio non vi è alcun obbligo per le aziende private di assumere personale con disabilità. Alcune politiche di assunzione possono essere proposte dalle regioni. Per le imprese statali della Vallonia, la legge richiede una persona a tempo parziale ogni 20 dipendenti a tempo pieno.

L'AVIQ svolge vari compiti per garantire l'integrazione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, ed opera in collaborazione con il Forem (Ente Pubblico Vallone per l'impiego e la formazione) e le Missioni regionali per l'occupazione.

In Vallonia esiste anche l'**ETA: Imprese di lavoro adattate**.

Le ETA sono aziende che, per legge, ricevono una percentuale minima di persone con disabilità. Sono attive in molti settori. Queste strutture beneficiano di un importante contributo finanziario da parte delle autorità pubbliche.

In Vallonia, l'**EWETA (Accordo vallone delle imprese di lavoro adattate)** comprende 55 ETA approvate e sovvenzionate dall' AVIQ, le quali occupano circa 10.000 lavoratori, il 91% dei quali ha un contratto a tempo indeterminato.

Il Belgio ha inoltre adottato la legislazione nazionale in conformità con la direttiva EUROPEA 2000/78/CE. Questa legge antidiscriminazione, creata nel 2007, vieta la discriminazione, in particolare quella basata sulla disabilità.

Infine, si può notare anche che la Costituzione belga garantisce "il diritto a beneficiare, in base alla natura e alla gravità della disabilità, di misure che garantiscono alla persona

l'autonomia e l'integrazione sociale e professionale"

► **EWETA**

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Sensoriale

L' EWETA (Accordo vallone delle imprese di lavoro adattate) è una federazione.

Comprende 55 ETA approvate e sovvenzionate dall' AVIQ che occupano circa 10.000 lavoratori, il 91% dei quali ha un contratto a tempo indeterminato.

Di questi 10.000 lavoratori, 8500 sono persone con disabilità, la maggior parte con disabilità mentali, fisiche e sensoriali. Quasi l'86% lavora nell'ambito della produzione mentre il restante 14% occupa posizioni dirigenziali (di cui solo il 18% sono lavoratori con disabilità). La fascia di età 30-49 anni è la più rappresentata: costituisce quasi il 65% dei lavoratori. Le vendite totali delle ETA nel 2020 sono state di oltre 361 milioni di euro. Oggi, la quota totale delle sovvenzioni che ricevono le ETA è circa il 30% del budget totale, con il restante 70% che deve essere garantito dall'attività economica.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ALTRE ATTIVITÀ DIURNE

Assistenza diurna per adulti (SAJA): Una persona con disabilità che non lavora può ricevere un servizio di assistenza diurna per 5 giorni a settimana, dalle 8:30 alle 16:00. Vengono organizzate varie attività occupazionali, sotto la supervisione di educatori.

I Servizi specializzati di accoglienza per i giovani (SAS'j) accolgono i giovani fuori dalla scuola, (temporaneamente o per periodi più lunghi) che, a causa della gravità della loro disabilità, non frequentano un istituto scolastico ordinario o speciale. Nel corso della settimana l'accoglienza è principalmente diurna, con una durata variabile, a seconda delle esigenze del giovane in un determinato momento.

Sulla base delle esigenze personali del giovane, questi servizi offrono un'assistenza medica e paramedica. Organizzano inoltre laboratori, attività varie o organizzano vacanze.

I Servizi specializzati di assistenza all'infanzia forniscono un'assistenza individuale, educativa, medica, terapeutica, psicologica e sociale adattata alle esigenze dei più giovani. Essi mirano all'integrazione della persona disabile nelle attività scolastiche, sociali e culturali.

Attività

In Vallonia ed a Bruxelles esiste uno strumento informatico chiamato **Access-I**. Informa le persone con disabilità sul livello di accessibilità ad eventi culturali, alle infrastrutture turistiche, allo sport, ai siti all'aperto, tour in bicicletta, ecc.

Per viaggiare all'estero, l' **associazione 'autonomia'** informa le persone con disabilità sui centri di vacanza perfettamente adattati alle diverse limitazioni della mobilità.

L'AVIQ offre anche una serie di buone offerte per trascorrere il tempo libero.

Molte sono le iniziative e le associazioni finalizzate ad aiutare le persone con disabilità a praticare uno sport, un hobby e ad accedere ad iniziative culturali.

La Regione della Vallonia ha creato un sito web chiamato **WIKIWIPH**, che offre una serie di schede esplicative contenenti tutti gli ausili per le persone con disabilità, in molti ambiti, compreso l'accesso alle attività ricreative e culturali. | Wikiwiph (aviq.be)

► **CREAHM-Liegi Centro diurno**

Target: disabilità mentale

Il centro diurno CREAHM-Liège (CJCL), SAJA, è una struttura di accoglienza permanente riconosciuta, aperta cinque giorni alla settimana per persone adulte con disabilità mentali.

Le attività proposte sono principalmente orientate all'espressione artistica.

I laboratori di pittura, di scultura, di musica, di teatro, di incisione, di danza, di circo, ecc. sono condotti da artisti, mentre il supporto educativo individuale è svolto da un'équipe didattica multidisciplinare.

Organizza progetti a livello nazionale e internazionale e sostiene la diffusione delle proprie produzioni

ALLOGGIO-VITA ABITATIVA

In Vallonia ci sono:

- **Servizi residenziali per adulti per la notte (SRNA).** Questi servizi accolgono, sia le persone con disabilità che ricevono un servizio di assistenza diurna e desiderano un alloggio, sia le persone che non sono occupate durante il giorno, per le quali questi servizi sviluppano anche un'assistenza diurna.
- **Servizi residenziali per adulti (SRA)** Si tratta di luoghi sempre più riservati a persone caratterizzate da un livello di disabilità molto elevato. Beneficiano di una supervisione terapeutica ed educativa permanente.
- **Servizi abitativi supervisionati (SLS)** sono rivolti ad adulti di tutte le età o a giovani a partire dai 16 anni con disabilità mentale. Dopo aver impostato un progetto individuale con l'équipe educativa, gli utenti lasciano il servizio residenziale per il servizio abitativo controllato dove possono acquisire maggiore autonomia.
- Per le persone che desiderano avere la propria casa ma hanno bisogno di un aiuto per svolgere determinati compiti della vita quotidiana, è disponibile un servizio di Assistenza di Vita quotidiana 'Servizio AVJ.' Per rispondere a queste esigenze, nella Regione Vallonia, esistono **quartieri di case situate accanto ai locali di un servizio AVJ** che si avvale di personale in grado di intervenire 24 ore su 24 per aiutare le persone in caso di necessità.
- Per i giovani con disabilità di età compresa tra i 3 ed i 18 anni, ci sono **servizi residenziali per i giovani (SRJ)** che offrono un'assistenza permanente diurna e notturna in un ambiente adeguato.

► **Notre Village**

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva, Sensoriale

"Il nostro Villaggio" (Notre Village) è un servizio di assistenza domiciliare e diurna per persone con disabilità.

L'ospitalità residenziale è composta da 10 strutture residenziali che accolgono un totale di 200 persone con disabilità.

Il Centro diurno del Villaggio organizza numerosi laboratori ed attività diurne. I destinatari sono adulti con disabilità, da lieve a grave. I principali obiettivi sono: mantenere l'apprendimento, sviluppare delle abilità, consentire lo sviluppo personale e l'integrazione in una realizzazione collettiva. Il servizio diurno offre attività rivolte a più di 170 persone. Si articola in tre poli: servizio - produzione, arte, cultura, sport - benessere.

5.2 FRANCIA

Quadro giuridico dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

La legge sulla parità dei diritti e delle opportunità, sulla partecipazione e sulla cittadinanza delle persone con disabilità dell'11 febbraio 2005 introduce cambiamenti fondamentali per rispondere alle aspettative delle persone con disabilità.

Il diritto alla pensione di invalidità

La legge sulla disabilità attua il principio del diritto alla pensione d'invalidità, sia all'interno delle istituzioni che a casa. La pensione d'invalidità copre la necessità di un'assistenza alla persona, di un alloggio o di sviluppo di veicoli, il tutto in relazione al progetto di vita formulato per la persona disabile.

La persona disabile ha diritto alla pensione per le conseguenze della sua disabilità, indipendentemente dall'origine e dalla natura della menomazione, dall'età o dallo stile di vita. Tale contributo consente alla persona disabile di soddisfare i propri bisogni, di ricevere le cure necessarie a partire dalla prima infanzia, di avere un sostegno per la scolarizzazione, l'insegnamento, l'istruzione, l'integrazione professionale, l'adeguamento dell'ambiente domestico o lavorativo per il pieno esercizio della cittadinanza e delle proprie capacità di autonomia, per lo sviluppo o adeguamento dell'offerta di servizi, consentendo ai familiari e agli amici del disabile di beneficiare di un tempo di sollievo, per lo sviluppo di gruppi di mutuo aiuto o posti in strutture specializzate, per l'assistenza alla persona di qualsiasi natura o alle istituzioni, per consentire alla persona di vivere in un ambiente ordinario o adattato. Queste risposte adattate tengono conto dell'accoglienza e del sostegno di cui hanno bisogno le persone con disabilità che non sono in grado di esprimere da sole le proprie esigenze.

Istruzione

La Legge sulla disabilità riconosce ad ogni bambino con disabilità il diritto ad iscriversi ad una scuola ordinaria, la più vicina al proprio domicilio.

Occupazione

La legge sulla disabilità ribadisce l'obbligo di assumere almeno il 6% di lavoratori con disabilità per le aziende con più di 20 dipendenti, rafforza le sanzioni, crea incentivi e li estende ai datori di lavoro pubblici.

Accessibilità

La legge sulla disabilità definisce i mezzi per la partecipazione delle persone con disabilità alla vita della città. Crea l'obbligo di rendere accessibili edifici e trasporti entro un massimo di 10 anni.

Case dipartimentali per persone con disabilità

La legge sulla disabilità crea le Case dipartimentali per le persone con disabilità (MDPH). In ogni dipartimento viene svolto un lavoro di accoglienza, di informazione, di accompagnamento e di consulenza per le persone con disabilità e per i loro familiari, garantendo i loro diritti e sensibilizzando tutti i cittadini sul tema della disabilità.

Tipologie di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

Alcuni provvedimenti presi alla 3a commissione interministeriale sulla disabilità (dicembre 2019):

- **Diritto a vita della pensione d'invalidità per tutte quelle persone** la cui disabilità difficilmente potrà evolvere favorevolmente
- Introduzione di un **numero telefonico unico per togliere dall'isolamento coloro che si prendono cura delle persone con disabilità** e per creare nuove opportunità di sollievo per le famiglie
- Dal 2020 implementazione delle **prime unità abitative "evolutive"**, con l'obbligo di bagni adattati => adattare case e appartamenti in caso di cambiamenti nella tipologia di disabilità
- Dall'inizio del 2020 introduzione digitale della nuova "**Handiguide**", per individuare gli impianti sportivi accessibili vicini al proprio domicilio
- Ampliamento, al massimo entro settembre 2020, **dell'accesso al servizio di trasporto a chiamata (Paratransit) + tariffe agevolate nei servizi di trasporto pubblico** per le guide che accompagnano le persone con disabilità.
- **Miglioramento nell'accesso all'assistenza sanitaria**
- Lancio di una **piattaforma digitale "impiego/formazione"** dedicata alle persone con disabilità
- **Miglioramento nell'accessibilità ai beni ed ai servizi culturali** attraverso un accesso migliore ai libri adattati, ai cataloghi degli editori in formato digitale e ai servizi audiovisivi non lineari + il miglioramento della rappresentazione delle persone con disabilità e della disabilità nei media audiovisivi

Contesto e pratiche di inclusione sociale delle persone con disabilità

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il diritto all'istruzione per tutti gli alunni con disabilità è sancito dal Codice dell'Educazione: "Nei suoi ambiti di competenza, lo Stato fornisce le risorse finanziarie ed umane necessarie per la scolarizzazione dei bambini, degli adolescenti e degli adulti con disabilità nelle scuole ordinarie".

La Legge di Orientamento e Programmazione per la Riformulazione della Scuola della Repubblica, dell'8 luglio 2013, sancisce per la prima volta il principio dell'inclusione scolastica. Essa prevede delle disposizioni per la formazione degli insegnanti, per la cooperazione tra l'istruzione nazionale, le istituzioni ed i servizi medico-sociali, e per la formazione sull'utilizzo di strumenti digitali per gli alunni delle istituzioni e dei servizi medico-sociali.

Per includere le persone con disabilità nella società, le scuole devono fornire un ambiente adattato agli alunni in base ai loro bisogni speciali.

Come formare un allievo disabile in Francia?

- Costruzione di un progetto scolastico personalizzato => Obiettivo: analizzare i bisogni e valutare le competenze dell'allievo
- Realizzazione del progetto personalizzato
- Monitoraggio e supporto dell'alunno da parte dell'équipe di monitoraggio e scolarizzazione

I diversi percorsi scolastici:

- Scolarizzazione nelle scuole ordinarie, ovvero una **scuola inclusiva**: a seconda delle esigenze, le "Unità educative inclusive localizzate" (ULIS) possono fornire un supporto agli insegnanti
- Scolarizzazione in **un'istituzione medica e sociale**: scolarizzazione in un'unità medica con cure educative e terapeutiche
- **Didattica a distanza**: il Centro nazionale per la formazione a distanza (CNED) offre un'istruzione scolastica a tutti quegli alunni che non possono essere iscritti, totalmente o parzialmente ad una scuola, a causa della loro disabilità.

► **La Maison de Sésame**

Target: disabilità mentale e intellettiva

In Francia una persona su 150 è affetta da autismo, cioè tra 400.000 e 600.000 persone. Il 78% dei bambini autistici non ha accesso, o ha accesso solo parzialmente, ad un'istruzione adattata ai propri bisogni. L'autismo colpisce tutte le popolazioni, indipendentemente dal loro paese, classe sociale o etnia.

Gli obiettivi di "La Maison de Sésame" sono:

- Garantire la diagnosi precoce e la cura di bambini, di adolescenti e di adulti con sindrome autistica o disturbi simili all'autismo
- La formazione specialistica delle persone che si prendono cura e la continuità delle cure
- Una relazione continua tra i genitori ed il personale della struttura

Il sostegno offerto da "La maison de Sésame" ha diversi obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, mantenere le competenze e sviluppare il potenziale in tutte le aree (autonomia cognitiva, personale e relazionale)
- Promuovere la qualità di vita e la salute attraverso la realizzazione di un benessere psicologico, fisico, affettivo, cognitivo e sociale
- Garantire i diritti e la partecipazione sostenendo l'accesso alla cittadinanza e alla vita adulta
- Offrire ad ogni residente un supporto personalizzato ed in costante cambiamento.

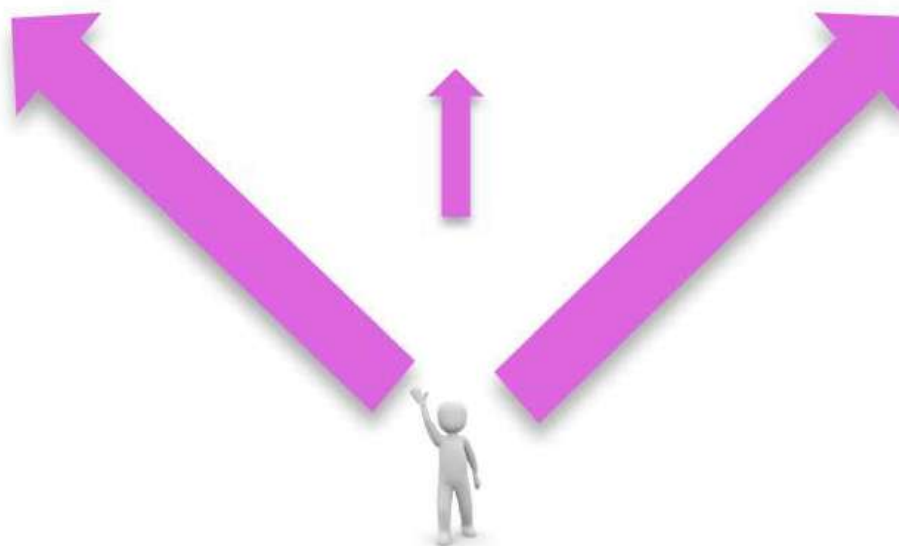
INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Secondo il Codice del lavoro, "la mobilitazione per l'impiego di lavoratori con disabilità riguarda tutti i datori di lavoro [...] con almeno 20 dipendenti". I datori di lavoro devono assumere persone con disabilità in una proporzione del 6% della forza lavoro totale. Tale legge è in vigore dal 1987. Nello stesso anno è stata costituita l'Associazione per la gestione del Fondo per



l'integrazione delle persone con disabilità.

Per quanto riguarda il lavoro e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, possiamo vedere di seguito i principali attori ed i servizi esistenti in Francia:



► **Action**
Philippe
Streit
Target:
Disabilità
fisica,
mentale,
intellettuale

L'associazione "Action Philippe Streit" ha come obiettivo principale quello di offrire un **ecosistema completo** per l'integrazione delle persone con disabilità e quindi sostenere le aziende che favoriscono l'inclusione della disabilità fornendo:

- Servizi di trasporto, di ristorazione ed alloggio per le persone con disabilità
- Un ambiente di lavoro adattato e privilegiato (per aziende private e adattate)
- Accesso all'assistenza, allo sport e alla riabilitazione per le persone con disabilità ma anche un'apertura per tutti
- Accesso alla cultura per tutti e soprattutto per le persone con disabilità.

Questo ecosistema è offerto a **qualsiasi struttura attiva nel campo della disabilità**, che quindi promuove in modo concreto l'**inclusione delle persone con disabilità** nel mondo del lavoro.

- Assunzione e considerazione delle capacità al di là del titolo di studio e delle competenze, in modo che qualsiasi persona motivata possa entrare a far parte del team ed essere formata
- Integrazione e formazione affinché la fiducia nell'azienda, ma soprattutto in sé stessi, permetta ai dipendenti di crescere
- Supporto alla postazione di lavoro, per garantire che sia adattata alle esigenze fisiche di ciascun individuo, ma anche al benessere dei dipendenti.

Questa associazione fornisce un'infrastruttura adeguata ed una serie di servizi come l'assistenza nella ricerca di un alloggio adeguato, navette casa/lavoro e la presenza di professionisti sanitari che lavorano sul posto.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ALTRE ATTIVITÀ DIURNE

L'alloggio temporaneo consente alle persone con disabilità di tutte le età di essere ospitate in una struttura per un periodo di tempo limitato. Per essere ammessa, la persona disabile deve rivolgersi alla Casa dipartimentale per persone con disabilità (MDPH). A volte è richiesta una partecipazione economica per l'ospitalità.

Secondo la legge a favore delle persone con disabilità, "l'integrazione sociale e l'accesso allo sport e alle attività, per i minori e gli adulti con disabilità fisiche, sensoriali o mentali costituiscono un obbligo nazionale".

La **HandiGuide sportiva**, creata nel 2006 su iniziativa del Ministero dello Sport, è un elenco interattivo di impianti sportivi che si dichiarano idonei ad accogliere sportivi con disabilità. Questa guida informa le persone con disabilità sulle strutture sportive disponibili vicine al loro luogo di residenza.

"**Destinazione per tutti**" è l'unico brand statale che valorizza un territorio con un'offerta turistica accessibile, in autonomia e/o con un accompagnamento, e garantisce l'accessibilità della vita quotidiana. "Destinazione per tutti" fa parte della politica proattiva del Governo a favore del turismo accessibile avviata dal Comitato interministeriale sulla disabilità e dal Comitato interministeriale sul turismo.

"**Turismo e disabilità**" è l'unico marchio statale assegnato ai professionisti del turismo che si impegnano per un approccio di qualità incentrato sull'accessibilità al tempo libero e alle vacanze per tutti.



► **AHVVES**

Target: Disabilità fisica, mentale, intellettiva

AHVVES (Association Handicap Valide Vivre Ensemble Solidaire) è un'associazione giuridica senza scopo di lucro ed è riconosciuta di interesse generale. AHVVES è stata fondata il 21 dicembre 2001.

È l'apertura verso l'esterno di HandiEPS, creata nel 1995.

Il suo obiettivo è promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso attività fisiche e sportive. AHVVES è aperta a tutti. È accreditata da Gioventù e Sport e affiliata alla Fédération Française Handisport.

Gli obiettivi di questa associazione sono:

- promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, attraverso attività fisiche e sportive
- favorire l'evoluzione della mentalità, creando incontri tra persone con disabilità e persone "normodotate".

Questo viene attuato come segue:

- attraverso pratiche comuni
- attraverso la sensibilizzazione
- attraverso una varietà di attività fisiche offerte regolarmente o occasionalmente con un'apertura verso l'esterno.

ALLOGGIO-VITA ABITATIVA

L'assistenza domiciliare, l'assistenza familiare o le strutture specializzate sono tutte soluzioni abitative per una persona disabile. La scelta dipende essenzialmente dal grado di dipendenza delle persone con disabilità e dalle loro diverse esigenze, valutate dalla Commissione per i diritti e l'autonomia delle persone con disabilità (CDAPH).

Una volta completata la valutazione, la CDAPH è in grado di determinare il grado di disabilità. Dopo aver esaminato la pratica, la CDAPH prende decisioni sui vari diritti della persona disabile. In particolare, decide sulla questione abitativa. A seconda delle necessità, la CDAPH può indirizzare la persona disabile verso una struttura specializzata o verso una casa famiglia.

Offerta di alloggi per persone con disabilità:

- **Abitazioni ordinarie:** garantire che le persone vivano in un ambiente adattato per essere il più possibile indipendenti nella propria casa
- **Sistemazione organizzata**
 - *Sistemazione temporanea in una struttura:* organizzare periodi di sollievo per le famiglie e gli amici.
 - *"Casa della vita"* : struttura che accoglie adulti disabili con una certa autonomia per offrire loro attività ed eventi in base alla loro disabilità.
 - *Ostello per lavoratori disabili:* alloggio e sostegno per adulti con disabilità che lavorano. Questo tipo di alloggio è spesso collegato a un istituto di supporto al lavoro.

- *Casa di cura (FAM)*: alloggio e sostegno per adulti con gravi disabilità che non sono in grado di svolgere da soli le attività quotidiane.
- *Casa di cura specializzata (MAS)*: alloggio e sostegno per adulti con gravi disabilità che non sono in grado di svolgere da soli le attività quotidiane. In linea di principio, le case di cura specializzate (MAS) accolgono un numero leggermente superiore di persone non autosufficienti rispetto alla casa di cura medica (FAM), ma in pratica l'utenza è più o meno la stessa.

► *La Fontaine des Jonchets*

Target: Disabilità fisica, mentale, intellettiva

La Casa "La Fontaine des Jonchets" ospita persone che non sono in grado di lavorare. Sono accolte in un ambiente piacevole, adattato, su di un unico livello, per garantire la loro sicurezza giorno e notte. Un' équipe multi professionale accompagna gli utenti nelle azioni della vita quotidiana, propone loro attività in base alle loro esigenze e richieste, nel rispetto del loro progetto personalizzato.

La struttura dispone di una camera per l'accoglienza temporanea.

Per arricchire le proprie attività questa struttura ha numerose collaborazioni con varie associazioni del territorio.

L'équipe offre un sostegno 24h/24h:

- Servizi alberghieri (pasti, biancheria, pulizie)
- Supporto nelle azioni della vita quotidiana
- Monitoraggio sanitario ed assistenziale
- Attività interne ed esterne

La struttura supporta 55 adulti con disabilità intellettiva, di cui 15 nell'assistenza diurna. 1 posto è riservato per un'accoglienza temporanea.

5.3 UNGHERIA

Quadro giuridico dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Attualmente le leggi o le politiche più importanti per le persone con disabilità sono rappresentate dai seguenti documenti:

- **Legge n. XXVI del 1998 sui diritti e le pari opportunità delle persone con disabilità**, il Programma nazionale per la disabilità dell'Ungheria
- Atto di **ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**

L'Ungheria ha ratificato la maggior parte degli strumenti internazionali, compresi quelli che contengono disposizioni sulle persone con disabilità, ma deve ancora ratificare la Carta sociale europea riveduta (RESC) o il Protocollo n. 12 alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali (CEDU). Tuttavia, la legge sulla parità di trattamento e la promozione delle pari opportunità (legge sulla parità di trattamento) introduce un quadro completo contro la discriminazione, che riguarda anche le persone con disabilità. La legge recepisce nella legislazione nazionale le disposizioni delle direttive dell'Unione europea sull'occupazione e sulla parità. Istituisce inoltre un nuovo organismo per la tutela della parità, il cui mandato riguarderà tutti le forme di discriminazione, compresa la discriminazione basata sulla disabilità. La principale normativa sulle persone con disabilità è la legge sui diritti e sulla garanzia delle pari opportunità delle persone con disabilità (legge sulle persone con disabilità).

Strategicamente importante è il **Programma nazionale ungherese per la disabilità 2015-2025** (Assemblea, 2020) che deve determinare le tendenze politiche dei prossimi anni e specificare i principali punti di cooperazione tra i settori al di là dell'amministrazione statale. Il Programma Nazionale per la Disabilità si basa sull'esperienza del rapporto approvato con Decisione 70/2012 (del 16.10.) OGY dell'Assemblea Nazionale sull'Attuazione 2007-2010 del Programma Nazionale per la Disabilità e delle Misure di Governo Rilevanti, e soddisfa i criteri di cui al DL 38/2012 (del 12.03.) sulla gestione strategica del governo.

Tipologie di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

In Ungheria ci sono due tipologie di modalità di accesso per i servizi a lungo termine a seconda delle necessità dei beneficiari: il **contributo assistenziale** (ápolási díj) e il **contributo per l'assistenza domiciliare**. Per ricevere i servizi a lungo termine è richiesto un elevato bisogno di assistenza, ad esempio, possono accedere a questo tipo di servizio le persone che, a causa della loro fragilità fisica o psichica, non sono in grado di svolgere le attività della vita quotidiana. Il contributo assistenziale è corrisposto alla persona che fornisce assistenza a lungo termine e sostegno permanente ai familiari con disabilità, malati permanenti e bisognosi di cure permanenti. Questo contributo viene erogato dagli uffici distrettuali. La quota per l'assistenza domiciliare è corrisposta al genitore che si prende cura dei propri figli con disabilità gravi. Le persone con capacità lavorative ridotte possono ricevere dei servizi come l'indennità di riabilitazione (rehabilitációs ellátás) e l'indennità di invalidità (rehabilitációs ellátás). Una persona ha diritto all'indennità di riabilitazione se può essere riabilitata e può essere erogata per un periodo riabilitativo di un massimo di 3 anni. Se la riabilitazione non è consigliata o possibile o la persona raggiunge l'età pensionabile entro 5 anni, può essere richiesta l'indennità d'invalidità.

Contesto e pratiche di inclusione delle persone con disabilità

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

La politica dell'istruzione in Ungheria sostiene l'integrazione scolastica come obiettivo politico, sociale e pedagogico. **L'emendamento alla legge sull'istruzione pubblica del 1993** intende incrementare gli sforzi contro la discriminazione nel processo e nelle attività di istruzione e formazione. L'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali è sostenuta dalle intenzioni del governo: secondo la suddetta legge gli studenti con bisogni educativi speciali possono frequentare le scuole ordinarie. Vi è una chiara comunicazione con i genitori, ai quali viene chiesto di partecipare attivamente all'educazione dei propri figli. Le scuole speciali e le classi speciali sono ancora prevalenti, ma il numero di studenti integrati aumenta di anno in anno. Gli studenti con bisogni educativi speciali (secondo l'ultimo emendamento alla Legge sulla Pubblica Istruzione del 2003) sono:

1. Studenti con disabilità fisiche o sensoriali, disabilità mentale lieve e moderata, disabilità del linguaggio, autismo, difficoltà permanenti e gravi nel processo di apprendimento a causa di disturbi dello sviluppo individuale (dislessia, disgrafia, iperattività ecc.), disabilità multiple.
2. Studenti con difficoltà di apprendimento e comportamentali.
3. Studenti svantaggiati.

I genitori degli studenti della categoria 1 non sono liberi di scegliere una scuola; ricevono una proposta dall'équipe di esperti. Possono fare ricorso contro la decisione presa e, se non sono ancora soddisfatti della nuova proposta, possono avviare un'azione civile. Con la diffusione dell'educazione inclusiva, è sempre più necessario incrementare la conoscenza professionale degli insegnanti all'interno delle scuole tradizionali. Le conoscenze delle istituzioni speciali nell'educazione dei bisogni speciali (creazione di programmi di sviluppo, terapie, consulenza) possono aiutare i bambini a partecipare all'istruzione.

► **Scuola Addetur**

Target: Disabilità fisica, mentale, intellettiva

La scuola Addetur (www.addeturiskola.hu) si trova a Budapest, capitale dell'Ungheria ed è una scuola integrata per persone con disabilità fisiche e per studenti senza disabilità, che offre un'istruzione scolastica secondaria e professionale. (www.addeturiskola.hu).

Questa scuola è unica nel paese, sia per la composizione degli studenti che per la sua visione dell'integrazione. Lo scopo della fondazione della scuola è stato quello di istituire una scuola secondaria per studenti con varie tipologie di disabilità (non vedenti, non udenti, autistici, con difficoltà di apprendimento, di estrazione sociale problematica, disturbi mentali) che non potevano essere integrati. Il programma pedagogico di inclusione della scuola ed il complesso team di diversi specialisti hanno portato, come risultato, al fatto che anche i giovani (a cui altri hanno rinunciato) riescono ad ottenere buoni risultati nell'apprendimento, grazie ad un aiuto appropriato. Sono in grado di sostenere un esame di maturità; potranno avere una professione e diventare così persone adulte "fiduciose" in grado di prendersi cura di sé stesse.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Per quanto riguarda l'occupazione e l'inserimento lavorativo, l'indennità di riabilitazione è pari a 9 volte il salario minimo, che nel 2019 è di 1.341.000 fiorini ungheresi, che deve essere pagato dal datore di lavoro in tutti i settori dell'economia nazionale se il numero dei dipendenti è superiore a 25 e il datore di lavoro non impiega almeno 1 persona con disabilità o un cosiddetto dipendente con capacità lavorativa ridotta [BS1].

I soggetti la cui occupazione esonera il datore di lavoro dall'obbligo di versare il contributo riabilitativo sono definiti in un apposito regolamento, il **D. Lgs. 177/2005. sui sussidi di bilancio disponibili per l'assunzione di dipendenti con capacità lavorativa ridotta**. Ai fini dell'obbligo di lavoro, possono essere considerati lavoratori con capacità lavorativa ridotta, solo i soggetti che in base al loro contratto, hanno un orario di lavoro giornaliero che raggiunge le quattro ore, e devono essere in possesso di una valutazione da parte degli esperti così come prevista dal regolamento. Una persona può essere considerata un lavoratore dipendente con capacità lavorativa ridotta, purché sia valida la valutazione attestante il danno alla salute. La responsabilità dell'indennità riabilitativa è accertata, dichiarata e versata sul relativo conto dell'autorità fiscale ungherese dal datore di lavoro, obbligato a versare tale contributo. L'impiego può essere trovato anche in **"luoghi di lavoro protetti"**. Il programma prevede due tipi di occupazione: "a lungo termine" o "transitoria". Il programma di occupazione a lungo termine è rivolto a persone che difficilmente entreranno nel mondo del lavoro a causa del grado di disabilità. Il programma di occupazione transitoria è rivolto a coloro che sono in grado di lavorare, ed è finalizzato a migliorare le loro opportunità attraverso l'istruzione professionale, lo sviluppo delle competenze, o un miglioramento della loro salute.

► ***Strázsa Tanya***

Target: disabilità mentale e intellettiva

Strázsa Tanya è una cooperativa sociale multi-attività che si occupa della creazione di posti di lavoro, dell'occupazione, della formazione e dell'istruzione di persone svantaggiate in cerca di lavoro e di persone inattive provenienti da aree svantaggiate.

Strázsa Tanya offre forme di lavoro atipiche per persone svantaggiate, con disabilità e inattive.

La Strázsa Guesthouse si trova nel cuore di Kiskunság, in un ambiente naturale ed accogliente. Questo è il luogo dove godere della tradizionale ospitalità in un ambiente del 21° secolo; dispone di sei ettari di terreno che garantiscono agli ospiti il silenzio e la tranquillità della campagna. La fattoria può ospitare 42 persone all'interno di otto stanze aperte dal lungo portico, mentre la mansarda offre un grazioso appartamento con 3 camere da letto, un soggiorno ed un angolo cottura. Tutte le camere sono dotate di bagno privato.

C'è una fattoria didattica, un parco giochi premiato a livello internazionale ideale per tutti i bambini, il bowling, un campo da pallavolo ed un maneggio. Ospita laboratori ed eventi sociali; la sezione benessere comprende una vasca idromassaggio, una stanza del sale, un solarium, una sauna, una sala massaggi e una piscina all'aperto. È possibile pescare anche nei pressi della fattoria.

All'interno della fattoria sono organizzati programmi integrati, culturali e di svago aperti a

tutti.

Viene organizzato un percorso di formazione eccezionale (Strázsa Próba) che si occupa della situazione dei giovani con disabilità intellettiva che hanno abbandonato l'istruzione pubblica. Questa formazione nella Fattoria non solo aiuta con le attività di base, ma fornisce anche esperienze di lavoro e crea contatti con i residenti locali, in modo empatico e sensibile.

In qualità di datore di lavoro accreditato, l'Azienda offre lavoro ai giovani con disabilità della zona.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ALTRE ATTIVITÀ DIURNE

Il “**Centro Diurno**”, denominato anche **centro riabilitativo**, è una forma specifica di servizio sociale di base. È riconosciuto dalla **Legge Sociale prevista dalla Legge 3/1993**. I servizi del Centro Diurno mirano a fornire un supporto sociale alle persone con disabilità vicino alle loro case. Gli utenti sono generalmente adulti non occupati che vivono con le loro famiglie. I centri diurni sono accessibili a persone con qualsiasi tipo di disabilità, sono responsabili dell'organizzazione delle attività sociali e forniscono anche i pasti agli utenti del servizio. Spesso offrono anche una qualche forma di occupazione sociale. I centri diurni non sono sempre in grado di soddisfare le necessità degli utenti, come ad esempio le particolari esigenze sensoriali o comunicative di una persona. Pertanto, molte persone con disabilità che scelgono di cercare una forma di assistenza al di fuori dei centri, attraverso reti informali o attraverso le proprie famiglie.

Le attività diurne, il tempo libero, il sostegno alla vita sociale e le attività sociali, come eventi sportivi o culturali per persone con disabilità, sono generalmente organizzati dalle scuole primarie e secondarie e dalle ONG.

I centri diurni possono accogliere persone con disabilità fisiche o persone con disabilità mentali.

Spesso sono collegati a strutture residenziali che ospitano la stessa tipologia di utenza. Esistono sia strutture pubbliche che private, che offrono servizi per gli esterni in accordo con la pubblica amministrazione.

► **MEREK**

Target: disabilità fisica e intellettiva

MEREK è gestito e finanziato dalla Direzione Generale per la Protezione Sociale e dell'Infanzia, che è gestita dal Ministero delle Risorse Umane. L'obiettivo di MEREK è aiutare l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisiche attraverso complessi servizi di riabilitazione. Il programma professionale è stato uno dei primi in Ungheria a definire l'integrazione l'indipendenza delle persone con disabilità fisiche come missione principale.

Attualmente offre servizi di riabilitazione a circa 200 persone con disabilità fisiche e multiple

impiegando 110 dipendenti a tempo pieno. Per molti utenti offre servizi di riabilitazione nella nuova divisione di riabilitazione diurna "La casa di domani" (vedi www.holnaphaza.hu).

I nuovi utenti sono valutati ed i progetti di sviluppo personale sono compilati e rivisti ogni 6 mesi. La durata massima del soggiorno a MEREK è di 3 anni, che può essere prorogata se necessario, di altri 2 anni.

ALLOGGIO-VITA ABITATIVA

Il sostegno sociale in Ungheria è garantito attraverso dei servizi regolati dalla **legge sociale (3/1993)** generalmente forniti dallo Stato, dalle Chiese o da Organizzazioni non governative. Sebbene sia disponibile tutta una serie di servizi (ad esempio, circoli per anziani, pasti sovvenzionati, ecc.), quelli più specifici per le persone con disabilità comprendono il **"servizio di supporto"** e **"l'assistenza domiciliare"** – quest'ultima rivolta principalmente agli anziani.

"L'alloggio assistito" è una categoria legale relativamente nuova in Ungheria ed è finalizzata ad aiutare le persone con disabilità a vivere in modo indipendente. L'alloggio assistito è rivolto alle persone con disabilità ma anche ai pazienti psichiatrici e a quelli con dipendenze da droghe o alcol. Tipicamente, i servizi di "alloggio assistito" comprendono alloggi e servizi sociali, entrambi forniti dallo stesso ente.

In Ungheria per quanto riguarda l'assistenza istituzionale a lungo termine e le case di cura, ci sono circa 39.000 persone con disabilità che vivono in istituti residenziali, inclusi gli istituti residenziali per persone con disabilità o case di cura per anziani. Infatti, più della metà delle persone con disabilità negli istituti, vive in case per anziani.

Le case temporanee sono servizi sociali residenziali che forniscono alloggi temporanei a persone con disabilità, a causa di particolari circostanze familiari o problemi personali.

Un progetto a lungo termine è stato impostato per riscattare le istituzioni residenziali che si prendono cura di un gran numero di persone e quindi, dopo aver investito ingenti fondi, sono stati compiuti passi avanti per diffondere il sistema di alloggi assistiti.

► **Patronus Ház** **Target: disabilità mentale**

La Patronus Ház (Casa) è una nuova casa residenziale che fornisce un'assistenza completa a 12 residenti. Le persone che vivono nella Patronus Ház sono affette da autismo e/o disabilità intellettive moderate. Per preservare la loro privacy, i residenti sono alloggiati in camere singole. Oltre all'ampia sala da pranzo-soggiorno comune all'interno dell'abitazione, i residenti possono utilizzare anche una sala per lo sport, una stanza del sale, una sala relax ed altre

stanze dedicate ad arti e mestieri.

Nella progettazione del giardino è stata prestata attenzione alla creazione di dispositivi e soluzioni adatte alla stimolazione sensoriale, per questo sono disponibili: un ampio terrazzo coperto, la stanza delle bolle, diverse tipologie di altalene, nascondigli e uno spazio creativo per godersi il tempo libero.

<http://patronushaz.hu/new/index.php>

5.4 IRLANDA

Quadro giuridico dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Nell'ambito della **strategia globale per le persone con disabilità (2015-2024)**, il governo si è impegnato ad aumentare il livello di occupazione nel servizio pubblico per le persone con disabilità da un minimo del 3% , a un minimo del 6% entro il 2024.

Non esistono leggi irlandesi che obblighino le aziende private ad assumere una percentuale di persone svantaggiate. Tuttavia, le **leggi sull'occupazione e l'uguaglianza 1998-2015** obbligano i datori di lavoro ad adottare delle soluzioni ragionevoli per le persone con disabilità. Ciò significa che devono prendere provvedimenti che consentono a una persona con disabilità di:

- avere pari opportunità quando si candida per un lavoro
- ricevere lo stesso trattamento dei colleghi di lavoro
- avere pari opportunità di promozione
- seguire una formazione.

Un datore di lavoro non è tenuto ad assumere o a fornire una formazione a una persona che non ha la capacità di lavorare. Deve valutare se esistono misure appropriate da adottare per aiutare la persona a svolgere il lavoro, ad esempio cambiamenti efficaci/pratici che il datore di lavoro mette in atto per consentire ai dipendenti con disabilità di lavorare, tra cui :

- adattare i locali o le attrezzature
- offrire orari di lavoro flessibili
- fornire una formazione o altri sostegni
- modificare l'orario in presenza o consentire di lavorare da casa
- assegnare a un dipendente determinate mansioni o sostituirle con altre equivalenti, in accordo con il dipendente stesso.

Per sapere quali sono le misure appropriate da mettere in atto, i datori di lavoro devono comprendere le esigenze pratiche delle persone con disabilità e delle persone con problemi di salute mentale.

Un datore di lavoro non è tenuto a fornire misure adeguate se deve far fronte ad un "onere sproporzionato". Per stabilire cos'è un "onere sproporzionato", sono presi in considerazione diversi fattori, tra cui :

- il costo finanziario delle misure
- altri costi aggiuntivi, ad esempio, il tempo del personale o l'impatto sulla produttività
- le dimensioni e le risorse finanziarie dell'azienda.

Prima di affermare che l'adozione di misure di adeguamento costituirebbe un 'onere sproporzionato', l'azienda deve valutare la possibilità di ottenere finanziamenti pubblici, sovvenzioni, ecc... Se un aiuto è disponibile, ciò renderebbe possibili eventuali cambiamenti. Molte misure di adeguamento non comportano necessariamente un impatto sui costi, come ad esempio accordi di lavoro flessibili o l'agevolazione del lavoro a tempo parziale.

Tipologie di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

I servizi di inclusione sociale sono erogati nell'ambito della **formazione riabilitativa** (formazione non legata alla forza lavoro) delle persone con disabilità. La responsabilità dell'erogazione di questi servizi spetta **al Servizio Sanitario esecutivo e alle agenzie dell'economia sociale**. La formazione riabilitativa si concentra sullo sviluppo di abilità di vita, di abilità sociali e di abilità lavorative di base, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e la capacità lavorativa generale del tirocinante.

Inclusione lavorativa

Occupazione- Il servizio nazionale fornisce un supporto al lavoro per le persone con disabilità. È un servizio di consulenza per l'assunzione nella comunità imprenditoriale. Inoltre consentirà ai datori di lavoro di accedere a un pool di potenziali dipendenti con diversi livelli di competenza, abilità e formazione. Il servizio prevede:

Un programma di abilità - Fornisce finanziamenti a 27 progetti che avvicinano i giovani (15-29 anni) con disabilità al mondo del lavoro. Il programma si rivolge ai giovani che non sono attualmente pronti per il lavoro, utilizzando una serie di supporti incentrati sulla persona. Questo tipo di intervento aiuta i giovani ad individuare e a seguire percorsi di crescita in base alle loro potenzialità e ai loro bisogni.

Contesto e pratiche di inclusione sociale delle persone con disabilità

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

I bambini con bisogni educativi speciali possono essere inseriti nelle classi ordinarie o nelle classi speciali all'interno delle scuole primarie tradizionali. Possono ricevere un ulteriore sostegno educativo da parte di **insegnanti di educazione speciale** ed un supporto assistenziale da parte di **assistenti specialistici** (SNA).

Tutte le scuole prevedono degli insegnanti di educazione speciale che possono fornire un ulteriore supporto a tutti quei bambini che ne hanno bisogno. Il sostegno viene fornito tenendo presenti le esigenze di apprendimento del bambino. Non si basa più su una diagnosi di una particolare disabilità. L'insegnamento supplementare può essere fornito in classe o in piccoli gruppi separati. Alcuni alunni possono aver bisogno di un insegnamento individuale per un periodo specifico.

I genitori o i tutori non devono più procurarsi o pagare una valutazione della disabilità per far sì che i loro figli ricevano un supporto didattico supplementare a scuola, contemporaneamente le scuole non devono aspettare queste valutazioni per dare ai bambini il supporto didattico supplementare di cui hanno bisogno.

Il "**modello di inclusione scolastica**" avrebbe dovuto cambiare radicalmente il modo in cui gli assistenti specialistici venivano assegnati alle scuole. Prevedeva un numero prestabilito di SNA in una determinata scuola, sulla base delle esigenze della scuola stessa. Ciò significa che le scuole non avrebbero più richiesto direttamente il sostegno degli SNA per i singoli bambini. (RINVIATO FINO AL 2022/23)

► ***Le Scuole Saplings***

Target: disabilità intellettiva

Le scuole Saplings sono scuole speciali co-educative, che offrono un'istruzione di qualità agli alunni con autismo e bisogni complessi. La filosofia educativa della scuola speciale Saplings è che tutti gli studenti hanno diritto ad un'istruzione adeguata che permetta loro di realizzare le loro massime potenzialità e partecipare alla vita familiare e comunitaria, nella valorizzazione della dignità, dell'unicità e del diritto di tutti ad un'istruzione ottimale. Le scuole Saplings mirano a creare una comunità in cui tutti gli alunni e le loro famiglie si sentano compresi, assistiti, valorizzati e rispettati.

In una tipica scuola Saplings, coordinata da un dirigente scolastico ed amministrativo, ci sono sei insegnanti di classe, venti assistenti specialistici, un terapeuta occupazionale part-time e un consulente del comportamento. Inoltre, per garantire un approccio multidisciplinare, essi lavorano a stretto contatto con logopedisti, musicoterapeuti, personale medico ed infermieristico, affinché tutti i bisogni dei bambini siano soddisfatti.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Contesto giuridico

Le 6 priorità strategiche della Strategia globale per l'occupazione delle persone con disabilità sono:

- sviluppare le competenze, le capacità e l'indipendenza
- fornire collaborazione e supporti per l'accesso al lavoro
- rendere il lavoro proficuo
- promuovere il mantenimento del posto di lavoro e il reinserimento nel mondo del lavoro
- fornire un supporto coordinato e continuo
- coinvolgere i datori di lavoro

Il governo ha già attuato le raccomandazioni:

- l'obiettivo di assunzione nel servizio pubblico delle persone con disabilità sarà aumentato gradualmente dal 3% al 6%
- sarà organizzato un servizio pubblico speciale per le persone con disabilità per aprire nuove opportunità di assunzione per le persone con disabilità

Contesto finanziario

Esistono supporti per le persone con disabilità e per i datori di lavoro:

- Il programma di sovvenzioni per interpreti di colloqui di lavoro - per persone con disturbi del linguaggio e dell'udito che partecipano a colloqui di lavoro
- Il Sistema di integrazione salariale (WSS) offre sostegno finanziario ai datori di lavoro che assumono persone con disabilità
- Il sostegno per un programma di sensibilizzazione alla disabilità – sovvenzione per un percorso di formazione dei lavoratori per una sensibilizzazione alla disabilità nel mondo del lavoro
- Il programma di sovvenzioni per il mantenimento dell'occupazione aiuta i datori di lavoro a mantenere all'interno dell'azienda i dipendenti, anche in caso di una malattia improvvisa o una menomazione
- La sovvenzione per l'adattamento delle attrezzature sul luogo di lavoro è disponibile per i datori di lavoro che devono apportare delle modifiche alla postazione di lavoro o acquistare attrezzature specializzate

► ***Green Kitchen Café & Garden Shop***

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale

Il Green Kitchen Café & Garden Shop è un'impresa sociale che comprende una caffetteria, dove vengono serviti cibi cotti, tè, caffè e bevande. Accanto al Café si trovano il centro di giardinaggio e il negozio, che vende piante, arbusti e una selezione di piante da appartamento ed articoli da regalo.

L'impresa sociale offre una formazione, un'esperienza lavorativa ed un'occupazione alle persone con disabilità intellettiva. Nella caffetteria ricevono una formazione sulle competenze culinarie di base, sul ruolo di barista e sul servizio clienti. Nel centro di giardinaggio e nel negozio fanno esperienza di vendita al dettaglio e servizio clienti. L'impresa sociale lavora in collaborazione con il programma WALK PEER che sostiene i giovani nella ricerca di un lavoro. I Facilitatori dell'occupazione lavorano per aiutare le persone ad accedere a percorsi formativi, ad esperienze lavorative, sviluppando le loro capacità comunicative, scrivendo il loro CV ecc.

Molte di queste persone sono riuscite a trovare un lavoro retribuito e hanno acquisito una nuova fiducia in se stesse e nelle proprie capacità.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ALTRE ATTIVITÀ DIURNE

Servizi di assistenza diurna per adulti

Questi servizi sono rivolti alle persone che hanno esigenze significative derivanti da disabilità, e necessitano di un aiuto supplementare per accedere alla comunità e ai servizi, in linea con i loro desideri e le loro esigenze. Tradizionalmente, tutte le attività ed i supporti erano forniti in una sede del servizio, erogati principalmente dal Servizio Sanitario o da organizzazioni di beneficenza (finanziate dall'HSE). La situazione sta cambiando. In base alle potenzialità e alle capacità della persona, o all'ubicazione del servizio, i singoli utenti possono ricevere parte o la maggior parte del sostegno in un centro. Tuttavia, l'intenzione è quella di aiutare le persone ad accedere ai servizi tradizionali nella comunità, ove possibile.

Formazione riabilitativa

Si tratta di corsi di formazione finalizzati a sviluppare abilità di vita, abilità sociali e abilità lavorative di base. Ogni anno, circa 400 persone che hanno terminato la scuola si iscrivono a questi corsi di formazione. I tirocinanti frequentano i corsi per un periodo che va dai due ai quattro anni e sono supportati nel loro percorso formativo, che può essere rivisto e modificato in base alle loro esigenze e capacità. La formazione riabilitativa ha lo scopo di aiutare i partecipanti a raggiungere livelli maggiori di indipendenza e di integrazione nella comunità. Può essere di aiuto nel passaggio verso l'istruzione e la formazione post-scolastica tradizionale o verso una formazione professionale specializzata.

► **Programma LINC**

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale

Il programma LINC sostiene le persone con disabilità nell'inclusione sociale all'interno della comunità e le aiuta ad impegnarsi in modo significativo seguendo il proprio modo di essere.

Gli utenti dei servizi LINC sono incoraggiati ad impegnarsi in tutta una serie di attività che riducono lo stress ed apportano benefici alla salute e al benessere generale. E' fondamentale aiutare le persone a sviluppare strategie personalizzate che migliorano le loro capacità, nell'esercizio fisico, nella gestione dello stress, nell'alimentazione, nei ruoli sociali, nelle attività ricreative, ecc.

Gli utenti del servizio sono incoraggiati a sviluppare ruoli sociali all'interno delle comunità, a fare volontariato, ad avere lavori retribuiti, a costruire relazioni, a iscriversi all'istruzione tradizionale e a sviluppare i loro interessi, il tutto a beneficio della loro salute mentale.

La misurazione dei risultati personali rappresenta uno strumento importante per identificare e sviluppare gli obiettivi personali di ciascun utente del servizio e valutarne i progressi. Per gli utenti del servizio che presentano problemi di salute complessi, sono previsti sostegni centrati sulla persona, finalizzati al mantenimento di una salute mentale positiva.

ALLOGGIO-VITA ABITATIVA

Nel 2012 è stato pubblicato il rapporto **“Time to Move On from Congregated Settings”**. All'epoca c'erano più di 4.000 persone con disabilità che vivevano in “ambienti aggregati” (10 o più persone che condividevano la stessa struttura). È diventata una strategia del governo spostare tutte le persone che vivevano in ambienti aggregati in altre tipologie di servizi, e dare loro una forma diversa di sostegno. Tra queste tipologie ci sono:

- Case della comunità HSE
- Edilizia sociale (Enti Locali ed Enti per l'edilizia approvata)
- Case di riposo
- Affitti privati
- Case famiglia
- Strutture per le cure palliative

Nel 2019, 116 persone si sono trasferite in nuovi alloggi, lasciandone 1.953 a vivere ancora in alloggi di gruppo.

Sostegni finanziari per l'alloggio

- Il **supplemento per l'affitto** è un contributo basato sul reddito, rivolto a quelle persone che vivono in alloggi privati, dove devono sostenere un affitto, ma non sono in grado di farlo con le proprie risorse. È un sostegno al reddito a breve termine per le persone che pagano un affitto a privati.
- **Pagamento per l'assistenza abitativa (HAP)** è una forma di sostegno all'edilizia sociale per le persone che hanno bisogno di un alloggio a lungo termine. HAP è disponibile su tutto il territorio degli enti locali e alla fine sostituirà il Supplemento per l'affitto a lungo termine. Gli inquilini pagano all'autorità locale un contributo HAP settimanale per l'affitto, in base al loro reddito e alla loro disponibilità economica. Nell'ambito del programma HAP è possibile trovare un'occupazione a tempo pieno e mantenere il sostegno abitativo.
- Il **canone di locazione degli alloggi sociali** è applicato dai fornitori di tali alloggi (autorità locale o ente autorizzato per l'edilizia residenziale). L'affitto può essere un "canone differenziale" basato sul reddito o un importo fisso in alcuni alloggi AHB.

► **Tinteán**

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale

Tinteán (Associazione di volontariato per l'edilizia abitativa di Carlow)

Tinteán deriva da un'antica frase gaelica irlandese che significa "nessun posto come a casa". Dalla sua fondazione nel 1992, Tinteán ha sviluppato oltre 100 unità abitative a Carlow Town e in altre comunità della contea di Carlow, nelle Midlands irlandesi. Fornisce case a tutte le persone che necessitano di alloggi sociali, ovvero famiglie a basso reddito, single, anziani e persone con disabilità fisiche e intellettive. Gli alloggi per le persone con disabilità sono forniti all'interno di complessi abitativi per "esigenze generali", sia all'interno dei complessi di proprietà di Tinteán, sia all'interno di proprietà private.

Tinteán lavora in collaborazione con il Delta Center a Carlow che fornisce servizi di assistenza sociale e di supporto alle persone con disabilità che vivono in alloggi situati all'interno della comunità.

5.5 ITALIA

Quadro giuridico dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Legge nazionale **104/92 - Tutela delle persone con disabilità** - Disciplina l'assistenza e l'integrazione sociale nonché i diritti delle persone con disabilità. Promuove l'integrazione delle persone con disabilità attraverso interventi che ne favoriscono l'inclusione nel contesto sociale. Attraverso questa legge le persone con disabilità hanno diritto a ricevere varie agevolazioni ma non dei vantaggi economici. La legge prevede una serie di interventi: aiuti per i genitori e per i parenti; vantaggi lavorativi; sostegno educativo e scolastico.

Legge 118/71 Invalidità Civile: Sono considerati invalidi civili le persone che presentano una riduzione permanente della capacità lavorativa di almeno un/terzo (34%), così come le persone di età superiore ai 18 anni che hanno difficoltà nello svolgimento delle funzioni e dei doveri della loro età. L'invalidità civile è espressa dalla percentuale di riduzione della capacità lavorativa.

Legge 68/99 Inserimento lavorativo: Favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, attraverso un collocamento mirato in grado di mettere in evidenza le potenzialità lavorative personali con azioni idonee all'inserimento lavorativo. In Italia, il collocamento mirato è regolato dalle Province che si occupano di vari servizi legati al lavoro. La legge 68/99 prevede per gli enti pubblici e le aziende private l'obbligo di assumere (1) persona con disabilità (con +46% di invalidità civile) ogni 15 dipendenti. Le persone con disabilità possono essere assunte anche dalle Cooperative Sociali di Tipo B.

Legge 381/91 disciplina le Cooperative Sociali. L'articolo 1 afferma che le Cooperative Sociali sono create con lo scopo di "realizzare l'interesse generale della Comunità verso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini". Esistono tre tipologie di Cooperative Sociali: Cooperative di tipo "A", che si occupano della gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi; Cooperative di tipo "B" che si occupano della gestione degli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità; Consorzi di tipo "C" di Cooperative Sociali A e B.

Legge 112/2016 sul "Dopo di noi" – Istituisce un Fondo nazionale stabile per l'assistenza alle persone con disabilità grave (104/92) prive di un sostegno familiare. Le azioni finanziate dal Fondo sono tutelate da leggi e linee guida regionali. La legge regionale – DGR 775/2017 – prevede una co-progettazione tra il servizio pubblico e quello privato rivolta a: a) Attività finalizzate allo sviluppo, sia delle competenze per la gestione della vita quotidiana, sia dell'autonomia per favorire il distacco dal nucleo familiare; b) attività per lo sviluppo dell'autonomia abitativa; c) residenze permanenti (gruppo di appartamenti) e forme di edilizia sociale.

¹ La classificazione delle disabilità si basa sull'UNCRPD

<https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html>

Tipologie di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

In Italia sono presenti diversi servizi per bambini ed adulti con disabilità:

- 1) **Assistenza prescolare e scolastica**, dai servizi 0-3 prescolastici fino alle scuole superiori, sono previsti servizi educativi e di insegnamento sociale; i bambini ed i ragazzi con disabilità frequentano le lezioni insieme ai compagni di classe senza disabilità.
- 2) **Servizi educativi ed assistenziali domiciliari e territoriali**: si tratta di percorsi educativi individuali e di gruppo, comprese altre tipologie di intervento se necessarie (riabilitazione, assistenza, infermieristica).
- 3) **Centri diurni** per l'integrazione sociale.
- 4) **Comunità abitative e centri residenziali per** adulti con disabilità privi di nucleo familiare;
- 5) **Residenze sanitarie** per persone con disabilità gravi che necessitano di assistenza sanitaria;
- 6) **Attività e progetti finalizzati al "Dopo di noi"** e **all'auto-aiuto** rivolti alla creazione di percorsi di autonomia abitativa.
- 7) **Servizi di accompagnamento al lavoro** : formazione professionale, servizi di inserimento lavorativo e servizi finalizzati alla preparazione alla vita lavorativa.

Contesto e pratiche di inclusione delle persone con disabilità

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

La L.104/92 (Legge nazionale) estende e garantisce alla persona con disabilità il diritto all'integrazione scolastica nelle classi comuni di ogni ordine e grado e nelle università. In queste scuole, insegnanti specializzati che hanno completato una formazione universitaria forniscono le attività di sostegno. Per realizzare l'integrazione scolastica, la legge 104/92 prevede la formazione di un'équipe di professionisti che valuterà le modalità opportune attraverso la preparazione di 3 documenti ufficiali: 1) Diagnosi Funzionale (anamnesi); 2) Profilo Funzionale Dinamico (sviluppo potenziale); 3) Piano Educativo Individualizzato (progetti individualizzati di tipo educativo e didattico). L'insegnante di sostegno per persone con disabilità è stipendiato dallo Stato. Secondo la legge, anche gli studenti con disabilità certificata possono avere un sostegno educativo. Esso è di competenza del Comune. Gli interventi educativi scolastici comprendono: il sostegno nelle attività didattiche, educative e ludiche; il supporto nelle attività quotidiane a scuola (ad esempio durante il pranzo); la promozione dell'inclusione nel gruppo classe; l'accompagnamento per le attività extrascolastiche se previste (gite, attività sportive, altre attività)

► **Le attività educative ed assistenziali di Arca dalla scuola materna alla scuola superiore**

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale

Arca svolge attività educative ed assistenziali dalla scuola materna alla scuola superiore. Il servizio, ai sensi della Legge 104/92, consiste nel promuovere l'istruzione scolastica degli studenti con disabilità, offrendo loro un supporto alla crescita e alla formazione, e garantendo il mantenimento e/o il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia. Le attività sono svolte da educatori che organizzano il proprio lavoro in collaborazione con il personale scolastico, sulla base di un Piano Educativo Individualizzato. Le attività sono svolte presso le scuole dove sono iscritti per l'anno scolastico bambini/ragazzi con disabilità. Tutte le attività si prendono cura dei bisogni degli studenti con disabilità e allo stesso tempo promuovono l'integrazione con i compagni di classe. Gli educatori scolastici lavorano in sinergia con la scuola, con le famiglie e con i servizi specialistici che si occupano di ogni singolo caso.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Grazie alla Legge 104/92 in Italia esistono progetti di educazione al lavoro rivolti alle persone con disabilità. I responsabili di tali servizi sono i Comuni; gli educatori professionali operano all'interno dei servizi, l'obiettivo è attivare inserimenti formativi al lavoro che abbiano lo scopo di far sperimentare il contesto lavorativo con le sue regole, anche se questo poi non si trasforma in un'assunzione. La Legge 68/99 prevede anche dei servizi sperimentali (tirocini formativi) gestiti dal comune o dalla provincia, finalizzati all'assunzione: una volta terminata la scuola dell'obbligo, il giovane disabile con invalidità civile superiore al 46%, può iscriversi al collocamento mirato e usufruire di corsi di formazione prima dell'assunzione. Inoltre, in Italia le Regioni possono usufruire di risorse del FSE (Fondo Sociale Europeo) per aumentare le opportunità di lavoro delle persone, comprese le persone con disabilità. La Regione Toscana annuncia periodicamente la co-progettazione dei servizi finanziati dal Fondo Sociale, ad esempio sul Fondo Sociale 2014-2020 la Regione ha emanato un bando sui *"Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e vulnerabili"*. Attraverso questi programmi operativi, è possibile realizzare dei progetti che prevedono la formazione, l'orientamento, scouting e matching, e uno stage in azienda con il supporto di tutor specializzati.

► Attivi

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale

"Attivi" è un progetto FSE promosso dai Comuni e dall'Azienda Sanitaria Locale di Firenze Sud-Est. I beneficiari sono le persone con disabilità ai sensi della L.104/92, le categorie svantaggiate ai sensi della L.68/99 o i disoccupati con problemi psichiatrici. L'obiettivo è l'inclusione sociale e lavorativa; le attività sono la formazione, l'orientamento, scouting e matching, stage in azienda.

Un altro obiettivo è promuovere delle azioni volte a sostenere l'inclusione sociale e lavorativa, a favore dei giovani al termine della scuola. Il tirocinante ha un lavoro equo completamente retribuito dalla Pubblica Amministrazione. Il progetto prevede uno stage in aziende appositamente selezionate dagli operatori del progetto. L'obiettivo di questo percorso è creare delle opportunità di lavoro per dare una risposta a quelle persone che hanno già sviluppato competenze socio-relazionali e professionali adeguate all'offerta professionale del territorio. Tutte le attività sono seguite da un tutor. Progetti simili sono presenti in tutta la regione.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ALTRE ATTIVITÀ DIURNE

I centri diurni per persone con disabilità sono servizi semiresidenziali regolamentati dalle Regioni che ne determinano i requisiti operativi. In Toscana (secondo la LR 41/2005), hanno accesso ai centri diurni le persone con disabilità psico-fisica o disabilità multiple che necessitano di interventi educativi/qualificativi per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia. L'età di ammissione è di 18 anni. Il Centro diurno per persone con disabilità è aperto dal lunedì al sabato, mattina o pomeriggio. Gli utenti possono frequentare part-time (solo al mattino o solo pochi giorni alla settimana) o full-time (tutti i giorni non stop) a seconda del loro progetto individuale. Le figure professionali che operano all'interno dei centri diurni sono: educatori, assistenti di base, animatori o assistenti per le attività lavorative. Le ore minime necessarie per le varie figure professionali sono stabilite dal regolamento della Regione Toscana. I Centri sono gestiti dall'Azienda Sanitaria Locale o dai Comuni. L'inserimento al centro diurno è stabilito dal Servizio Sociale Professionale. I Centri collaborano con le famiglie, le scuole, i servizi socio-sanitari locali e le associazioni del territorio.

► **CUS**

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale

Il Centro "CUS" è gestito dalla Società della Salute del Mugello con delega dei Comuni. Il Centro si rivolge a 24 persone con disabilità, dai 18 anni in su, residenti nel Mugello. L'invalidità è accertata ai sensi della legge 104/92. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 16:00. Figure professionali: 1 Educatore/Coordinatore interno, 2 educatori, 5 operatori socio sanitari, 1 addetta alle pulizie. Il centro prevede la realizzazione di attività didattiche e di laboratorio singole/di gruppo. Tutte le attività sono organizzate per soddisfare le esigenze dei singoli e del gruppo di utenti. I bisogni sono identificati a partire dalle dimensioni della "Qualità della vita": benessere emotivo, relazioni interpersonali, benessere materiale, sviluppo personale, benessere fisico, autodeterminazione, inclusione sociale, diritti. Attività tipiche del Centro: falegnameria, laboratorio di cucito, legatoria, laboratorio di cucina, educazione fisica, gite e uscite sul territorio, progetto bellezza: miglioramento della cura della persona e dell'attenzione all'igiene personale, attività rilassanti, attività creative, lettura e scrittura, visione di film, giochi educativi. Solitamente il Centro organizza gite giornaliere e vacanze estive.

ALLOGGIO-VITA ABITATIVA

In Italia esistono diverse tipologie di strutture residenziali per persone con disabilità. In Toscana grazie alla legge regionale 41/2005 si distinguono:

1) **Residenza sanitaria:** rivolta a persone con disabilità grave, prevede principalmente interventi sanitari. I professionisti che operano in questo tipo di servizio sono infermieri, operatori sanitari ed assistenziali, fisioterapisti, animatori/educatori. Il personale è presente 24 ore su 24. La residenza ospita persone dai 18 anni in su.

2) **Comunità alloggio protetta**: si tratta di servizi socio-sanitari rivolti a persone con disabilità elevata a partire dai 18 anni. Professionisti: operatori sanitari e assistenziali, educatori, infermieri.

3) **Gruppo appartamento per il progetto “durante e dopo di noi”**: servizi sperimentali, finalizzati al co-housing e alla promozione dell'autonomia. Rivolto a persone che non hanno una disabilità grave, privi di supporto familiare, a partire dai 18 anni. L'appartamento può ospitare al massimo 5 persone. Professionisti: educatori e operatori sanitari. Il tipo di percorso adatto alla persona è stabilito dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, un'équipe locale di professionisti socio-sanitari che valuta il percorso migliore per la persona in base alle sue esigenze e capacità. Il percorso prescelto è inserito nel Progetto Educativo Individualizzato, che viene verificato ogni sei mesi o in base ad eventuali necessità.

► Il Girasole

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale

“Il Girasole” è una comunità alloggio protetta con 2 appartamenti che possono ospitare 8-9 persone ciascuno, a partire dai 18 anni di età. Attualmente accoglie 17 persone con disabilità di età compresa tra i 32 e i 70 anni. Le persone con disabilità che risiedono a “Il Girasole” frequentano quotidianamente un centro per persone con disabilità o effettuano inserimenti lavorativi. La comunità alloggio ha come scopo principale quello di offrire una situazione abitativa improntata al modello familiare, conforme alle esigenze della persona con disabilità con comprovata incapacità di rimanere nella propria casa (abitazioni inadeguate, difficoltà del nucleo familiare a garantire un'adeguata assistenza, ecc.). La comunità ha una dimensione familiare: tutti sono coinvolti insieme agli educatori-sanitari nelle attività di cucina, nell'organizzazione e nella pulizia della casa. Il Girasole è nel centro della città, questo è importante per le attività di integrazione sul territorio. Professionisti che vi lavorano: educatori, operatori sanitari ed infermieri.

5.6 PORTOGALLO

Quadro giuridico dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

► Programma di Occupazione e Sostegno per la Qualificazione delle Persone con Disabilità:

- Decreto-legge n. 290/2009, del 12 ottobre, modificato dalla Legge n. 24/2011, del 16 giugno, dal
- Decreto-legge n. 131/2013, dell'11 settembre e dal decreto-legge n. 108/2015, del 17 giugno, che lo ripubblica;
- Numero d'ordine. 8376-B / 2015, del 30 luglio, con le novità introdotte dall'Ordinanza n. 9251/2016, del 20 luglio.

► **Legge 49/2018, del 14 agosto**, Regime “ *Maior Acompanhado* ^{2*} ” - In generale, le persone di età superiore ai 18 anni possono esercitare liberamente i propri diritti, adempiere ai propri obblighi e prendersi cura dei propri beni, senza bisogno dell'aiuto di altri. Tuttavia, ci sono cittadini che, per una serie di ragioni (salute, disabilità o comportamento) non sono in grado di esercitare questi diritti senza il sostegno o l'intervento di un'altra persona. Questo nuovo sistema è rivolto proprio a quest'ultima tipologia di persone. Consente loro di scegliere chi sarà responsabile della propria assistenza, e chi si occuperà di rappresentarli nelle decisioni personali o patrimoniali. Questa legge promuove l'autonomia e valorizza i diritti umani delle persone con disabilità, nel pieno riconoscimento della loro dignità umana.

► **Decreto Legge n. 129/2017, del 9 ottobre** “ *Assistente Personale - Modello di Supporto alla Vita Indipendente* ” (MAVI ³), definisce le regole e le condizioni applicabili allo svolgimento dell'attività di assistenza alla persona, alla creazione, all'organizzazione, al funzionamento e al riconoscimento dei Centri di Sostegno alla Vita Indipendente (CAVI ⁴), nonché i requisiti di ammissibilità e il sistema di concessione del supporto tecnico e finanziario per i progetti pilota di assistenza alla persona. L'Assistenza alla Persona si caratterizza come un servizio specializzato di supporto alla vita indipendente, attraverso il quale viene messo a disposizione della persona con disabilità o incapacità, un sostegno per svolgere le attività che, a causa delle limitazioni derivanti dall'interazione con l'ambiente, non può svolgere da sola. Le attività di vita quotidiana e di sostegno riguardano in particolare l'ambito dell'igiene, dell'alimentazione, del mantenimento della salute e della cura della persona, dei viaggi e del sostegno lavorativo.

²“*Maior Acompanhado* ”(nessuna traduzione disponibile in inglese).

³“MAVI” - abbreviazione in lingua portoghese per designare “Modello di supporto alla vita indipendente”.

⁴“CAVI” - abbreviazione in lingua portoghese per designare “Centri di sostegno alla vita indipendente”.

Tipologie di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

“L'Istituto di Previdenza Sociale” è un ente pubblico che garantisce una serie di misure per il sostegno delle persone con disabilità. Esse possono beneficiare di:

- **Pensione di invalidità** – contributo finanziario per compensare alla mancanza di stipendio dovuta ad una incapacità lavorativa permanente
- **Contributo sociale per l'inclusione** – contributo finanziario per le persone con un grado di disabilità superiore al 60%.
- **Indennità per l'assistenza** ai bambini con disabilità
- **Bonus per gli assegni familiari** per bambini e ragazzi con disabilità.
- **Sovvenzione per l'istruzione speciale** - destinata a compensare le spese per le attrezzature didattiche specializzate
- **Prodotti di supporto** per le persone con disabilità
- **Sportello Inclusione** – servizio specializzato sui temi della disabilità, finalizzato ad informare le persone su quelle che sono le possibilità e gli strumenti di sostegno esistenti.

Tipologie di interventi sociali:

- Centri di attività professionali
- Servizio di assistenza domiciliare
- Accoglienza familiare
- Accoglienza Residenziale
- Interventi per la prima infanzia
- Fornitura di una serie di risposte sociali.

In tema di occupazione, l'ente pubblico “Istituto per il Lavoro e la Formazione Professionale” offre un sostegno alle persone con disabilità che si applica ai seguenti ambiti:

- Supporto all'integrazione;
- Lavoro assistito;
- Quota di occupazione;
- Prodotti di supporto;
- Brand inclusivo per il datore di lavoro.

Contesto e pratiche di inclusione delle persone con disabilità

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

- ▶ Il Decreto-legge n. **116/2019, del 13 settembre**. Stabilisce il sistema giuridico dell'*educazione inclusiva*, i principi e le norme che garantiscono l'inclusione, come processo che mira a rispondere alla diversità dei bisogni e delle potenzialità di tutti gli studenti. Definisce il supporto specialistico da fornire nell'istruzione prescolare, di base e secondaria, nei settori pubblico, privato e cooperativo.
- ▶ **L'ordinanza n. 5291/2015, del 21 maggio**, istituisce la rete nazionale dei Centri di Risorse di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per l'Educazione Speciale come centri prescrittori per i prodotti di supporto del Ministero dell'Istruzione e della Scienza nell'ambito del Sistema di Assegnazione dei Prodotti di Supporto, i suoi compiti, la costituzione e le competenze del team, nonché la responsabilità per il monitoraggio dell'attività di questi Centri.
- ▶ Il decreto-legge n. **93/2009, del 16 aprile**, approva il sistema di assegnazione degli strumenti di sostegno alle persone con disabilità.
- ▶ Il **Decreto legge. 281/2009, del 6 ottobre, istituisce il** Sistema Nazionale di Intervento per la Prima Infanzia, costituito da un insieme di soggetti istituzionali e familiari, finalizzato a garantire le condizioni di sviluppo per i bambini con funzioni o strutture corporee che ne limitano la crescita personale e sociale, nonché la loro partecipazione alle attività tipiche dell'età infantile, così come per i bambini a grave rischio di ritardo dello sviluppo. Esso si sviluppa attraverso l'azione coordinata dei Ministeri del Lavoro e della Solidarietà Sociale, della Salute e dell'Istruzione, con il coinvolgimento delle famiglie e della comunità.
- ▶ Il Decreto-legge n. **90/2008, del 30 maggio**, istituisce un sistema giuridico degli Istituti di istruzione superiore che definisce le condizioni speciali per l'accesso all'istruzione superiore per i giovani con disabilità.

Centro risorse per l'inclusione dell'Associazione paralisi cerebrali di Porto

Obiettivo: disabilità mentale

Il Centro risorse per l'inclusione dell'Associazione Paralisi Cerebrali di Porto ha l'obiettivo generale di "sostenere l'inclusione dei bambini e dei giovani con disabilità, facilitando l'accesso all'istruzione, alla formazione, al lavoro, al tempo libero, alla partecipazione sociale e alla vita indipendente, promuovendo le potenzialità di ciascuno, in collaborazione con le strutture comunitarie". I principi strutturanti di RCI sono il servizio di supporto, il Coaching, la definizione di obiettivi funzionali, l'esistenza di un Case Manager, l'intervento nei contesti naturali, l'abilitazione del bambino/ragazzo e dei contesti. Questa risposta si rivolge a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali (BES), integrati nel 1°, 2° e 3° ciclo e nelle scuole superiori dei comuni di Porto e Gondomar.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Programma di Occupazione e Sostegno per la Qualificazione delle Persone con Disabilità:
NORMATIVA E REGOLAMENTI:

► Decreto-Legge n. 108/2015, del 17 giugno.

► Ordinanza n. 9251/2016, del 20 luglio.

Il provvedimento sull'occupazione assistita è rivolto a sostenere l'esercizio di un'attività professionale o lo svolgimento di attività socialmente utili, mirando allo sviluppo di competenze relazionali, personali e professionali che facilitino, quando possibile, il passaggio delle persone con disabilità ad un normale regime di lavoro. Include:

- Stage di inserimento
- Contratti di Lavoro-Inserimento
- Occupazione Protetta
- Occupazione assistita nel lavoro aperto

Il provvedimento Sostegno all'integrazione, al mantenimento e al reinserimento nel mercato del lavoro include:

- Informazioni, valutazione e orientamento per la qualificazione e l'occupazione
- Supporto al posizionamento
- Monitoraggio post-collocamento
- Adeguamento delle postazioni di lavoro ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Il brand inclusivo del datore di lavoro viene assegnato ai datori di lavoro che contribuiscono alla realizzazione di un mondo del lavoro inclusivo.

Il Finanziamento dei prodotti di supporto è un contributo finanziario rivolto alle persone con disabilità per l'acquisto, l'adattamento o la riparazione di prodotti, dispositivi, apparecchiature o sistemi tecnici di produzione specializzata o disponibili sul mercato, che sono indispensabili per prevenire, compensare, attenuare o neutralizzare eventuali limitazioni nell'attività e restrizioni alla partecipazione che ostacolano l'accesso e la frequenza alla formazione professionale o l'ottenimento e il mantenimento dell'occupazione e dello sviluppo della carriera.

Condivisione del lavoro - La Legge n. 4/2019, del 10 gennaio, ha istituito il sistema delle quote di occupazione per le persone con disabilità con un grado di invalidità pari o superiore al 60%, finalizzato alla loro assunzione nel settore pubblico e privato.

► **ValorIN:**

Target: **Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale**

ValorIN è un'iniziativa di innovazione sociale e imprenditoriale creata dal MADI a Vila do Conde, in cui persone con disabilità e/o malattie mentali o altre vulnerabilità, forniscono servizi alle aziende che si occupano di attività manifatturiere, in un contesto di catena di montaggio. ValorIN fornisce servizi ad aziende nei settori dell'assemblaggio di attrezzature sportive, della cancelleria, del collegamento di pezzi di cristallo e campioni di tessuto per lampade e giocattoli, del controllo di parti di automobili, dello svolgimento di nuclei elettrici, dell'assemblaggio di divisori in cartone, della sverniciatura e del taglio di adesivi e della rifinitura di scarpe. L'obiettivo finale è l'inserimento lavorativo di queste persone nelle aziende partner del progetto e/o in altri servizi locali. Il lavoro realizzato per raggiungere questo obiettivo si svolge attraverso un duplice modello, che da un lato promuove la formazione di competenze personali e sociali e la valorizzazione dell'immagine delle persone con disabilità e/o malattia mentale e dall'altro, la formazione lavorativa/produttiva in un ambiente controllato e supportato.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ALTRE ATTIVITÀ DIURNE

► Il **Decreto Legge n. 18/89, dell'11 gennaio** ha definito il sistema delle attività occupazionali e le modalità di sostegno integrato nell'ambito dell'azione sociale, il cui obiettivo è promuovere lo sviluppo personale e l'integrazione sociale delle persone con disabilità, per consentire loro di sviluppare le proprie capacità.

- Il **Centro per le attività occupazionali** è una risposta sociale progettata per integrare le persone con disabilità nella società, attraverso delle attività che promuovono le loro competenze e contribuiscono al loro equilibrio sociale ed emotivo.

► L'**Ordinanza n. 407/98, del 15 maggio - Forum Socio-Occupazionale** – è un servizio rivolto a persone con un disagio di origine psichica, transitorio o permanente, finalizzato al loro reinserimento socio-familiare e/o professionale o ad eventuali percorsi formativi di integrazione o tutela del lavoro.

► Il **Decreto-legge n. 136/2015, del 28 luglio** ha definito le unità e le équipe di assistenza continua integrata per la salute mentale, rivolte alle persone con gravi malattie mentali che comportano un disagio a livello psicosociale, tutto questo per la popolazione adulta, per l'infanzia e per l'adolescenza.

- L' **Unità Socio-Occupazionale** si colloca nella comunità, in un proprio spazio fisico, ed è destinata a persone con disabilità psicosociale moderata e ridotta, clinicamente stabilizzate, ma con difficoltà in ambito relazionale, lavorativo e di integrazione sociale.

► L'**Ordinanza n. 68/2017, del 16 febbraio**, che stabilisce il coordinamento nazionale, regionale e locale delle unità e delle équipe di assistenza psichiatrica continua integrata (CCISM), nonché le condizioni per l'organizzazione e il funzionamento delle unità e delle équipe fornendo CCISM alla popolazione adulta e ai bambini ed adolescenti.

► L'Unità Socio-Occupazionale dell'AFUA

Target: Disabilità Fisica, Mentale, Intellettiva e Sensoriale

L'Unità Socio-Occupazionale dell'AFUA è una struttura protocollata con la Previdenza Sociale che fa parte della Rete di Assistenza Continua nella Salute Mentale. Ha l'obiettivo di sviluppare programmi di riabilitazione psicosociale per adulti con problemi psichiatrici da moderati a gravi o ad evoluzione cronica, ma anche adulti clinicamente stabili ma con difficoltà in ambito relazionale, lavorativo e di integrazione sociale.

I servizi forniti dal forum socio-occupazionale comprendono: l'accompagnamento psicosociale, il supporto e il monitoraggio nelle attività della vita quotidiana, il supporto socio-lavorativo, la sensibilizzazione e la formazione delle competenze per i familiari e gli operatori sanitari, il supporto per i gruppi di auto-aiuto, il supporto alla formazione e ai servizi di integrazione professionale, la promozione di attività socio-culturali e sportive in collaborazione con la comunità, il supporto nella gestione e il mantenimento della salute, il supporto nella gestione finanziaria, la conoscenza e la partecipazione ad attività ricreative, il supporto per la mobilità e per l'uso di risorse all'interno della comunità.

ALLOGGIO-VITA ABITATIVA

Rete Nazionale di Assistenza Continua Integrata

► **Decreto-legge n. 101/2006, del 6 giugno**

La Rete Nazionale di Assistenza Continua Integrata (RNCCI) nasce da una partnership tra i Ministeri del Lavoro, della Solidarietà e della Previdenza Sociale (MTSSS) e della Salute (SM). Gli obiettivi della RNCCI sono fornire assistenza sanitaria e sociale in modo continuativo ed integrato alle persone che, indipendentemente dall'età, si trovano in una situazione di difficoltà. L'obiettivo è il recupero globale della persona, la promozione della sua autonomia e il miglioramento della sua funzionalità, nella situazione di difficoltà in cui si trova. La creazione di un servizio di assistenza mentale integrata continua (CCISM) ha consentito di estendere la RNCCI alle persone con problemi di salute mentale, contemplando l'esistenza di strutture di riabilitazione psicosociale, e rispondendo così a situazioni di disabilità psicosociale e dipendenza, derivanti da gravi malattie mentali.

La RNCCI nell'ambito della Salute Mentale prevede i seguenti tipi di intervento:

- Residenze formative per l'autonomia
- Residenze Formative per l'autonomia - Tipo A (Infanzia e Adolescenza)
- Residenze di massimo sostegno
- Residenze di supporto moderato
- Supporto alla vita abitativa

Le spese derivanti dagli interventi della Rete sono suddivise tra i settori sanitario e previdenziale, in base al tipo di assistenza fornita.

► **Casas Primeiro**

Target: **Disabilità fisica, intellettuale e sensoriale**

Il programma “Casas Primeiro” promosso dall'AEIPS, associazione per la salute mentale, si ispira a “Housing First” (“La casa prima di tutto”), un modello americano che considera l'alloggio un diritto umano fondamentale.

Esso ha lo scopo di supportare le persone senza fissa dimora con malattie mentali, nell'affitto e nel mantenimento di un alloggio stabile integrato nella comunità, mettendo a disposizione un insieme diversificato di servizi di supporto nel contesto abitativo.

Questo programma mira a raggiungere i seguenti risultati:

- L'accesso delle persone senza dimora con malattia mentale a un alloggio individualizzato e integrato nella comunità

-Il mantenimento e la stabilità di queste soluzioni abitative

-Il miglioramento della qualità di vita e del benessere individuale dei partecipanti al programma

-Lo sviluppo di altri progetti individuali a livello educativo o lavorativo, promuovendo una maggiore partecipazione sociale ed una maggiore autonomia dei partecipanti al progetto.

Il programma finanzia l'affitto, i mobili e le attrezzature di base, nonché i consumi di acqua, elettricità e gas. I partecipanti contribuiscono con il 30% del loro reddito mensile per pagare l'affitto e i consumi domestici.

5.7 SERBIA

Quadro giuridico dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Sintesi del diritto nazionale serbo. **Legge sulla riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone con disabilità.** Questa legge disciplina:

- La promozione dell'occupazione per creare le condizioni per una partecipazione paritaria delle persone con disabilità al mercato del lavoro
- La valutazione della capacità lavorativa
- La riabilitazione professionale
- L'obbligo di assumere persone con disabilità
- Le condizioni per la costituzione e il funzionamento di imprese per la riabilitazione professionale e l'impiego di persone con disabilità, e altre forme speciali di occupazione e assunzione di persone con disabilità
- Altre questioni rilevanti per la riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone con disabilità.

Questa legge è stata emanata nel maggio 2009. I principi su cui si basa sono: il rispetto dei diritti umani e della dignità delle persone con disabilità, la piena partecipazione delle persone con disabilità a tutti gli ambiti della vita, su base paritaria – nel rispetto delle capacità professionali, l'impiego delle persone con disabilità in posizioni lavorative idonee e in condizioni di lavoro adeguate, il divieto di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità, la parità di diritti e doveri, la parità di genere delle persone con disabilità.

Ai fini della presente legge, per persona con disabilità si intende la persona che subisce conseguenze permanenti a causa di menomazioni fisiche, sensoriali, intellettive e psichiatriche o malattie che non possono essere eliminate da alcun trattamento o riabilitazione medica; la persona disabile inoltre, si trova a dover far fronte a limitazioni sociali o di altro tipo, legate alla sua capacità lavorativa, alla capacità di trovare o mantenere un impiego, all'impossibilità (o possibilità ridotta) di essere inserita nel mercato del lavoro o di candidarsi per un impiego alla pari di altre persone. È considerato disoccupato la persona con disabilità di età compresa tra i 15 ed i 65 anni, che non ha rapporti di lavoro o non ha raggiunto il diritto al lavoro, che è disposta a lavorare e ad accettare la riabilitazione professionale ai fini dell'occupazione e che cerca attivamente un'occupazione, ed è iscritta nel registro della disoccupazione presso l'ente preposto alle problematiche occupazionali.

In base a questa legge, la persona con disabilità ha diritto a: l'accertamento del proprio status e la valutazione della capacità lavorativa; una promozione dell'occupazione, del lavoro e dell'inclusione sociale e l'affermazione delle pari opportunità nel mercato del lavoro; misure e attività di riabilitazione professionale; un'occupazione in condizioni generali; un'occupazione in condizioni speciali; misure di politica attiva del lavoro; un'occupazione in forme di lavoro appositamente organizzate per l'assunzione di persone con disabilità.

Tipologie di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

In Serbia esistono diversi servizi per le persone con disabilità. Nelle scuole esiste un programma finalizzato a sostenere l'integrazione dei bambini con disabilità, come il **servizio di assistenza alla persona**. Sono disponibili servizi diurni per bambini e adulti, come i **centri diurni, l'assistenza domiciliare, l'alloggio assistito**. Caritas Šabac ha fondato il primo centro diurno in Serbia per persone con disabilità mentali e intellettive; prima c'erano solo centri diurni per persone con disabilità fisiche e sensoriali.

L'inserimento lavorativo è disciplinato dalla legge sulla riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone con disabilità. Le persone con disabilità possono essere impiegate in condizioni generali o speciali. L'integrazione lavorativa delle persone con disabilità è garantita dalle imprese per la riabilitazione professionale delle persone con disabilità in collaborazione con i servizi di collocamento.

Contesto e pratiche di inclusione delle persone con disabilità

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L'educazione inclusiva è definita come un impegno strategico del sistema educativo della Serbia a partire dal 2009 - **Legge sui Fondamenti del Sistema Educativo**. Lo sviluppo di un sistema educativo inclusivo è sostenuto da una nuova normativa, dall'istituzione di nuove strutture a livello nazionale, locale e scolastico, dalla formazione degli insegnanti, da ulteriori risorse finanziarie destinate allo sviluppo delle scuole, dal supporto allo sviluppo di reti, da manuali e promozioni pubbliche.

Gli elementi più importanti della politica di educazione inclusiva legalmente regolamentata in Serbia sono: il divieto di discriminazione, segregazione e di tutte quelle forme di separazione che non sono nell'interesse di un bambino con disabilità; invece di testare i bambini prima di iniziare la scuola, è stata stabilita una nuova politica di iscrizione, ovvero l'esame degli iscritti e l'identificazione dei bambini che necessitano di un sostegno speciale/aggiuntivo. Nuova politica del programma: possibilità di istruzione attraverso l'individualizzazione dei metodi di lavoro o attraverso dei piani educativi individuali. Nuova politica del personale: introduzione di assistenti pedagogici, definizione di standard di competenze per la professione di insegnante, formulazione delle priorità della formazione professionale. Questa legge istituisce la formazione di gruppi di esperti per l'istruzione inclusiva, e prevede la presenza dei rappresentanti dei genitori di bambini appartenenti a gruppi vulnerabili all'interno del consiglio dei genitori. Nuova politica finanziaria: finanziamento delle scuole in base al numero di bambini ("money follows the child"), con un coefficiente aggiuntivo per i bambini appartenenti a gruppi vulnerabili.

Tutti gli elementi di cui sopra sono stati introdotti dalla legge e dai regolamenti a partire dal 2010/2011, che quindi può essere considerato il primo anno di introduzione dell'educazione inclusiva in Serbia.

► ***Il servizio di assistenza alla persona***
Target: Disabilità fisica, mentale, intellettiva

Il servizio di assistenza alla persona è accessibile ai bambini con disabilità, ovvero con disabilità in età evolutiva, che necessitano di un supporto speciale per soddisfare i bisogni fondamentali della vita quotidiana, nelle aree del movimento, del mantenimento dell'igiene personale, dell'alimentazione, del vestirsi e della comunicazione con gli altri, a condizione che il bambino sia inserito in un percorso educativo, cioè la scuola, entro la fine della scuola regolare, compreso il completamento della scuola superiore.

Lo scopo dell'assunzione di un assistente personale è quello di fornire al bambino un adeguato supporto pratico individuale per l'inserimento nella scuola regolare e per le attività nella comunità, al fine di raggiungere un livello superiore di indipendenza.

Le attività del servizio di assistenza personale sono realizzate attraverso un programma accreditato, come parte di un servizio speciale, come parte di un centro diurno o di un servizio di assistenza domiciliare. Le attività del servizio di assistenza personale sono pianificate e realizzate in base alle esigenze individuali del bambino: nel campo del movimento, nel mantenimento dell'igiene personale, nell'alimentazione, nel vestirsi e nella comunicazione con gli altri.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

L'inserimento lavorativo è disciplinato dalla **legge sulla riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone con disabilità**. Le persone con disabilità possono essere impiegate in condizioni generali o speciali. Per impiego in condizioni speciali si intende un inserimento lavorativo che prevede un adeguamento delle attività lavorative e/o del posto di lavoro. Per adeguamento delle attività lavorative si intende l'adattamento del processo lavorativo e dei compiti lavorativi. L'adeguamento del posto di lavoro implica un cambiamento dell'attrezzatura tecnica e tecnologica, degli strumenti di lavoro, dello spazio e delle attrezzature in base alle capacità e alle esigenze della persona con disabilità. L'adattamento può comprendere anche l'assistenza professionale necessaria per sostenere la persona con disabilità all'inizio del lavoro, o sul posto di lavoro, attraverso la consulenza, la formazione, i servizi di assistenza e supporto, il monitoraggio del lavoro, lo sviluppo dei metodi di lavoro personali e la valutazione dell'efficienza.

Qualsiasi datore di lavoro con almeno 20 dipendenti ha l'obbligo di assumere, o comunque di entrare in rapporto di lavoro con un determinato numero di persone con disabilità. In caso contrario, il datore di lavoro è obbligato a pagare una sanzione allo Stato, o a stipulare un contratto di collaborazione tecnico-commerciale con un'impresa per la riabilitazione professionale e l'impiego di persone con disabilità.

I principali esecutori delle attività di riabilitazione professionale, oltre all'organizzazione preposta alle questioni occupazionali, possono essere: le imprese per la riabilitazione professionale e l'occupazione di persone con disabilità, le istituzioni educative ed altre organizzazioni che possiedono i criteri, le condizioni, e gli standard idonei per l'attuazione delle attività riabilitative.

► **SOCIAL SYNERGY**

Target: Disabilità fisica, mentale, intellettiva

Caritas Šabac ha fondato due imprese per la riabilitazione professionale e l'occupazione delle persone con disabilità.

Il servizio di lavanderia e lavaggio a secco "Elio" è un'impresa che esiste da 11 anni e fin dall'inizio ha assunto donne appartenenti a gruppi vulnerabili. All'interno dei servizi di lavanderia Elio, nel 2015, dopo l'avvio del Centro diurno per persone con disabilità mentali e intellettive "Sv. Sofija", sono state assunte le prime persone con disabilità. Nel 2020 il servizio di lavanderia Elio diventa l'impresa per la riabilitazione professionale e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità "Social Synergy". Oggi "Social Synergy" dà lavoro a 6 persone con disabilità.

La seconda impresa "Avlija održivog razvoja" a Bogatić risale al 2015, ed ha determinato un incremento delle attività occupazionali per gli utenti dei centri diurni. Il primo impiego di persone con disabilità nelle aziende agricole ha rappresentato l'inizio dell'economia sociale. Oggi "Avlija održivog razvoja" comprende uno stabile con una cucina, una produzione alimentare con lavorazione di frutta e verdura, servizio di ristorazione, una distilleria, serre per la coltivazione di ortaggi. "Avlija održivog razvoja" impiega 5 persone con disabilità.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ALTRE ATTIVITÀ DIURNE

In conformità con la **Legge sulla protezione sociale**, in Serbia i centri diurni sono rivolti sia ai bambini che agli adulti con disabilità che necessitano di cure quotidiane e di supporto per mantenere e sviluppare le proprie capacità. Lo scopo dei centri diurni è quello di migliorare la qualità di vita degli utenti nel loro ambiente sociale, attraverso il mantenimento e lo sviluppo di funzioni e di abilità sociali, psicologiche e fisiche, al fine di consentire loro di vivere il più autonomamente possibile. Grazie al centro diurno, e quindi in un ambiente organizzato e con l'assistenza necessaria, gli utenti hanno la possibilità di soddisfare i propri bisogni, di acquisire e sviluppare delle abilità di vita, delle responsabilità personali e sociali per lo sviluppo dell'indipendenza, così come delle capacità sociali, cognitive ed altre ancora. Il centro diurno rappresenta un'esperienza positiva e costruttiva per imparare a vivere al di fuori del contesto familiare, e allo stesso tempo dà ai membri della famiglia il tempo libero per potersi dedicare al lavoro e ad altre attività. Il centro diurno prevede un'organizzazione programmata, con tempi precisi e ben definiti.

Il servizio di assistenza domiciliare è disponibile per i bambini, gli adulti e gli anziani che hanno limitazioni nelle capacità fisiche e mentali a causa delle quali non sono in grado di vivere in maniera autonoma nella propria casa senza un'assistenza regolare nelle attività quotidiane di cura e di supervisione, questo perché il sostegno familiare è insufficiente o non disponibile. Lo scopo dell'assistenza domiciliare è quello di sostenere gli utenti nelle necessità della vita quotidiana, per migliorare o mantenere la qualità di vita.

I centri diurni in Serbia sono finanziati dalle amministrazioni locali attraverso una procedura di gara, ed i servizi sono forniti da enti autorizzati.

► Centro diurno "Sv. Sofija"

Target: Disabilità fisica, mentale, intellettiva

Nel 2015 Caritas Šabac ha aperto il primo centro diurno ("Sv. Sofija") a Šabac per persone con disabilità mentale: da allora più di 50 persone ne sono diventate beneficiarie.

Nel 2017 la collaborazione con il comune di Bogatić ha portato all'istituzione di un altro centro diurno ("Sv. Jovan").

Gli utenti dei due centri diurni fondati da Caritas Šabac sono adulti con disabilità mentali e intellettive.

Un team multidisciplinare è impegnato nel lavoro diretto con gli utenti, ed è composto da varie tipologie di esperti, come infermieri, caregiver formati e volontari. Lo scopo del servizio è soddisfare i bisogni di base delle persone con disabilità mentali e intellettive, rispettando e coltivando i loro interessi e le loro capacità residue.

Dal 2001 Caritas Šabac fornisce servizi di assistenza domiciliare e finora sono stati coinvolti circa 2.000 utenti.

Gli utenti del servizio sono gli anziani, gli adulti con disabilità fisiche, intellettive e mentali, gli adulti in trattamento post operatorio/post ospedaliero, gli adulti con malattie croniche o in fase terminale. Il coordinatore dei servizi di assistenza sociale, i professionisti abilitati, gli infermieri abilitati, gli operatori sanitari e i volontari, sono le figure impegnate nel lavoro diretto con gli utenti.

Lo scopo del servizio di assistenza domiciliare è aiutare gli utenti che hanno delle limitazioni nelle capacità fisiche e mentali a soddisfare i bisogni della vita quotidiana nelle proprie case, al fine di migliorare o mantenere la qualità della propria vita e prevenire il trasferimento negli istituti.

ALLOGGIO/VITA ABITATIVA

In Serbia esiste un servizio di alloggio assistito ed è regolamentato dalla **legge sulla protezione sociale**. Questo servizio è disponibile da lungo tempo ed è rivolto alle persone con disabilità fisiche, intellettive o mentali a partire dai 15 anni di età. Lo scopo del servizio è quello di aiutare e sostenere le persone nell'acquisizione del maggior grado possibile di autonomia, in modo da poter avere una vita migliore e indipendente all'interno della comunità. Il servizio fornisce alloggi adeguati, un'assistenza professionale e un sostegno per una maggiore indipendenza ed inclusione degli utenti nella comunità. Il servizio prevede la realizzazione di una serie di attività programmate, che in base alla valutazione dei bisogni individuali e del gruppo di utenti, sono in grado di: garantire un ambiente sicuro per gli utenti; fornire un aiuto per soddisfare i bisogni della vita quotidiana; offrire un ambiente in cui sono disponibili una varietà di servizi sociali, educativi, sanitari, culturali, di intrattenimento, sportivi e ricreativi in conformità con le esigenze degli utenti. L'ente che offre il servizio fornisce anche altri programmi, specificamente adattati alle capacità e agli interessi degli utenti.

► ***“Sv. Jovan”***

Target: Disabilità fisica, mentale, intellettiva

A Bogatić Caritas Šabac ha una struttura di accoglienza denominata “*Sv. Jovan*”. Gli utenti del servizio di alloggio assistito al momento sono due adulti con disabilità mentale ed intellettiva.

Un educatore professionale ed un collaboratore sono impegnati in un lavoro diretto con gli utenti del servizio.

Il servizio di alloggio assistito per le persone con disabilità mentali e intellettive garantisce un ambiente sicuro e monitora la loro sicurezza, fornisce assistenza e supporto per soddisfare i bisogni della vita quotidiana e fornisce un ambiente con una varietà di servizi sociali, educativi, sanitari, culturali, di intrattenimento, sportivi e ricreativi in accordo con le esigenze individuali degli utenti.

Una migliore qualità di vita è resa possibile grazie alla realizzazione di interventi mirati ed adattati ai singoli individui, e alla libera espressione delle preferenze personali, il tutto con l'obiettivo di migliorare l'indipendenza delle persone con disabilità mentale ed intellettiva. Il servizio di alloggio assistito si realizza attraverso specifici programmi ed attività, in tempi programmati e limitati.

Buone pratiche per ogni tipologia di servizio

6.1 INTEGRAZIONE SCOLASTICA

6.1.1 AURÉLIE (Centro di formazione) - Belgio

AURÉLIE (Associazione senza scopo di lucro)	Integrazione scolastica (Formazione degli adulti)
GRUPPO TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - Disabilità fisica - Disabilità mentale - Disabilità intellettiva - Disabilità sensoriali Adulti - di età superiore ai 18 anni con difficoltà fisiche, sensoriali, psicologiche, mentali o sociali- motivati e pronti ad iniziare un percorso formativo.
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	Aurélie è un'associazione senza scopo di lucro. La sua missione è promuovere l'integrazione sociale e professionale attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo. La formazione offerta è nel settore automobilistico, nella logistica, nell'edilizia, nelle pulizie e nella ristorazione.
LAVORO SOCIALE	Aurélie si avvale di un'équipe multidisciplinare: <ul style="list-style-type: none"> - Formatori - Psicologo, logopedista, neuropsicologo, ... - Assistenti sociali - Educatori - A volte insegnanti di sport (corsa, yoga...)
ATTIVITÀ ECONOMICA	Pulizie, Catering e Auto officina L'incasso annuo è di circa 100.000 €.
SUPPORTO FINANZIARIO	Circa il 90% del sostegno finanziario proviene da finanziamenti pubblici: 800.000 euro dall'Aviq (Agenzia regionale per la qualità di vita delle persone con disabilità) e 200.000 euro dal Forem (Istituto per l'inserimento lavorativo) Circa il 10% proviene dagli incassi dell'attività economica. La maggior parte delle spese sono destinate alle Risorse Umane e allo stipendio del personale: l'importo annuo è di circa 850.000 €.

6.1.2 IMP L'ESPÉREL - Francia

Istituto Medico- Pedagogico (IMP) L'Espérel (ASSOCIATION D' HYGIENE SOCIALE DE FRANCHE COMTE)	Integrazione scolastica
GRUPPO TARGET	Espérel è autorizzato ad accogliere 42 bambini, però solo per metà giornata. Questi bambini, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, hanno una disabilità intellettiva moderata, in alcuni casi associata a: disturbi della personalità e del linguaggio, disturbi emotivi, psicologici e organici, carenze socio-educative, ritardo dello sviluppo fisico e delle capacità motorie. L'IMP accoglie anche bambini con disturbi pervasivi dello sviluppo senza disabilità intellettiva.

MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	<p>Ogni bambino accolto beneficia di un sostegno educativo, scolastico e terapeutico adeguato alle sue possibilità, ai suoi desideri e alle sue difficoltà. È un "luogo che permette al bambino di svilupparsi imparando". Favorisce cioè l'espressione della personalità del bambino, lo sviluppo delle sue capacità e attitudini a vivere in gruppo; facilita il suo reinserimento nella scuola e nella società rendendogli possibile l'apprendimento delle esigenze della vita quotidiana.</p> <p>È la Maison Départementale des Personnes Handicapées (MDPH) (letteralmente: Casa dipartimentale per i disabili) che indirizza i bambini all'IMP.</p>
LAVORO SOCIALE	<p>Il funzionamento di Espérel si basa su 5 poli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Amministrativo</u>: manager, vicedirettore, assistente di gestione - <u>Servizi generali</u>: autista, artigiano e addetto alla manutenzione, domestico - <u>Educativo</u>: 4 insegnanti del Dipartimento per l'Istruzione, assistenti sociali, assistenti educativi - <u>Medico</u>: psichiatra - <u>Paramedico e sportivo</u> : psicologo, terapista psicomotorio, logopedista, insegnante di educazione fisica
ATTIVITÀ ECONOMICA	N / A
SUPPORTO FINANZIARIO	<p>Le entrate annuali dell'Associazione (35 stabilimenti tra cui Espérel) sono costituite dalle quote associative, dalle donazioni, dalle sottoscrizioni dei suoi membri, dalle sovvenzioni e dai finanziamenti europei, dello Stato, degli enti locali, degli enti pubblici e, più in generale, di qualsiasi soggetto pubblico o semipubblico che contribuisca finanziariamente alle attività svolte dall'Associazione. L'importo annuo è di circa 52.000.000 €.</p>

6. 1.3 PETŐ - Ungheria

Università Semmelweis, Facoltà András Pető	Integrazione scolastica Alloggio/Vita Abitativa
GRUPPO TARGET	<p>La missione dell'Istituto di Sviluppo Conduttivo della Facoltà András Pető di Budapest è quella di fornire assistenza ai bambini e ai giovani adulti con disabilità motorie derivanti da lesioni al sistema nervoso centrale. L'Istituto Pető offre sessioni intensive individuali e di gruppo per aiutare le persone a superare le sfide della vita quotidiana, da azioni semplici ad attività più complesse: dall'allacciatura delle scarpe all'uso delle posate fino a forme di movimento indipendenti. Il programma di sviluppo adotta il metodo speciale Pető, la cui essenza è insegnare a chi ha bisogno la capacità di adattarsi e di integrarsi alle circostanze della vita quotidiana.</p>



MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	<p>L'educazione conduttiva è un metodo di apprendimento completo con il quale le persone con disabilità neurologiche e motorie imparano a eseguire in modo specifico e consapevole le azioni che i bambini senza tali disabilità, imparano attraverso le normali esperienze di vita.</p> <p>Mira sia alla riabilitazione che all'integrazione sociale.</p> <p>I bambini sono incoraggiati a risolvere i problemi e a sviluppare una personalità "orto-funzionale" che favorisce la partecipazione, l'iniziativa, la determinazione, la motivazione, l'indipendenza e l'autosufficienza.</p> <p>La maggior parte dei bambini con una diagnosi di paralisi cerebrale seguirà le terapie tradizionali ed i programmi educativi convenzionali. Questi programmi sono progettati per fornire ai bambini un'istruzione pubblica gratuita ed adeguata, fornendo supporti che promuovono l'accessibilità e l'inclusione per massimizzare la loro capacità di apprendere ed interagire con i loro coetanei al meglio delle loro possibilità in un ambiente educativo.</p>
LAVORO SOCIALE	<p>La differenza più evidente tra l'educazione conduttiva e i trattamenti convenzionali è che non si tratta di una terapia o di un trattamento. È un metodo di apprendimento completo con il quale le persone con disabilità neurologiche e motorie, come le paralisi cerebrali, imparano a eseguire in modo specifico e consapevole le azioni che i bambini senza tali disabilità imparano attraverso le normali esperienze di vita.</p> <p>Con l'educazione conduttiva, i bambini possono utilizzare strategie di apprendimento specializzate per svolgere le attività quotidiane. Pensano cognitivamente al processo da seguire e si collegano emotivamente ai compiti fisici per capire come eseguirli con successo. Il conduttore è un professionista della riabilitazione educativa addestrato a utilizzare il metodo dell'educazione conduttiva, finalizzato a sostenere l'abilitazione di bambini con paralisi cerebrale o altre menomazioni del sistema nervoso che causano difficoltà nello sviluppo/esecuzione motoria o nella coordinazione.</p> <p>Il metodo può essere utilizzato anche per la riabilitazione degli adulti, come ad esempio persone che hanno malattie neurodegenerative come il morbo di Parkinson o la sclerosi multipla, o persone che hanno avuto un ictus o lesioni craniche/encefaliche. L'educazione conduttiva, grazie al suo approccio olistico, sostiene i partecipanti nello sviluppo di una vita il più possibile indipendente, superando o imparando a convivere con le proprie difficoltà.</p>
ATTIVITÀ ECONOMICA	<p>Le attività prevedono delle sessioni educative conduttive ed un lavoro con i genitori .</p>
SUPPORTO FINANZIARIO	<p>La principale fonte finanziaria è una sovvenzione pubblica.</p>

6.2 INTEGRAZIONE LAVORATIVA

6.2.1. Action Philippe Streit - Francia

Action Philippe Streit (Associazione) VIPP & Philippe (Società per azioni semplificata)	Integrazione lavorativa Centro diurno/Attività diurne Alloggio/Vita Abitativa
GRUPPO TARGET	<p>Action Philippe Streit si propone di offrire un ecosistema completo per sostenere le aziende, fornendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di trasporto, ristorazione e alloggio - Un ambiente di lavoro adattato e privilegiato - Accesso alle cure, allo sport e alla riabilitazione - Accesso alla cultura <p>Questo ecosistema si rivolge a qualsiasi struttura attiva nel campo della disabilità, che quindi promuove in modo concreto l'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.</p> <p>I servizi sono rivolti a persone con disabilità fisiche, mentali e sensoriali.</p> <p>Entrare a far parte dell'ecosistema significa far parte di una vera e propria comunità che condivide gli stessi valori, che è centrata sull'uomo, e che è convinta che le persone con disabilità abbiano il loro posto nel mondo del lavoro e possano quindi essere contribuenti.</p> <p>Situata nel Doubs, è ad Anteuil che è nata l'Action Philippe Streit, e non è un caso. È in questo villaggio ricco di storia che l'associazione trae il suo DNA e la sua forza.</p>
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	<p>Con la creazione della società VIPP & Philippe, c'è la volontà di offrire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un'occupazione alle persone con disabilità per dimostrare che hanno un posto nel mondo del lavoro; - L'assunzione e la considerazione delle capacità al di là del titolo di studio e delle competenze, in modo che qualsiasi persona motivata possa entrare a far parte del team ed essere formata; - Un'integrazione e una formazione affinché la fiducia nell'azienda e soprattutto in sé stessi, permetta ai dipendenti di crescere; - Un supporto alla postazione di lavoro, per garantire che sia adattata alle esigenze fisiche di ciascun individuo, ma anche in generale, al benessere dei dipendenti. <p>Tutto questo è possibile grazie all'integrazione nell'ecosistema dell'Action Philippe Streit: l'associazione fornisce un'infrastruttura adattata e una serie di servizi come l'aiuto nella ricerca di un alloggio adattato, navette casa/lavoro e la presenza di professionisti della salute che lavorano sul posto.</p>
LAVORO SOCIALE	<p>L'associazione ACTION PHILIPPE STREIT porta avanti il progetto di sviluppo dell'ecosistema globale che ha visto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La costruzione della prima azienda VIPP&Philippe che ha impiegato persone con disabilità - La progettazione e l'apertura del micro-nido "La compagnia d'Arthur" nel 2021 per bambini con e senza disabilità. - La creazione definitiva del Centro di medicina dello sport entro la fine del 2022. - La costruzione di una sala polivalente per la ristorazione e gli spettacoli nel

2023.

- La creazione di nuove aziende che offrono posti di lavoro a persone con disabilità come " KLIFF ", un'azienda di lavoro temporaneo adattata controllata da Randstad, " PASS'PHIL ", un'organizzazione di formazione che si concentrerà sul commercio di articoli di lusso e pelletteria (progetto in corso di allestimento che inizierà nel 2023) e "LYSS", una EA (azienda adattata) che offrirà attività manuali ai propri dipendenti.

Entro il 2024 sono previste 100 posizioni aggiuntive nell'ambito di questo progetto di sviluppo.

ATTIVITÀ ECONOMICA

L'associazione impegna fondi consistenti per queste azioni e questo progetto di sviluppo: 2. 020. 000 euro nel 2020, 650. 000 euro nel 2021, 2. 600. 000 euro nel 2022 e 1.800.000 euro nel 2023.

SUPPORTO FINANZIARIO

I fondi impegnati sono fondi privati provenienti dal sig. Bernard STREIT (fondatore dell'associazione), da aziende locali e nazionali e ora dal crowdfunding.

Viene lanciato un appello per le donazioni da parte di aziende e privati, in particolare attraverso il sito web www.actionphilippe Streit.com; l'associazione può beneficiare di vantaggi fiscali.

Le principali voci di spesa necessarie per l'attività sono gli investimenti in infrastrutture ed attrezzature adeguate.

6.2.2 Atelier Jean Del'cours o Village N°1 Entreprises - Belgio

Villaggio N°1 Entreprises (ASBL - SFS)	Integrazione lavorativa
GRUPPO TARGET	Abbiamo 600 FTE - Il 60% sono persone con disabilità (fisiche, cognitive, psichiche lievi) - Il 22% sono persone escluse dal circuito lavorativo tradizionale - Il 18% sono persone che non fanno parte di questi due gruppi
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	Come luogo di lavoro, offriamo ai nostri lavoratori l'opportunità di una carriera di qualità all'interno di un ambiente adatto alle loro esigenze, con l'obiettivo di perseguire attraverso il lavoro uno sviluppo individuale.
LAVORO SOCIALE	Con l'aiuto del nostro servizio di assistenza sociale - staff di 5 persone (assistenti sociali e terapisti occupazionali): Assistenza amministrativa, assistenza abitativa, mediazione del debito, adattamento delle postazioni di lavoro, gestione dei conflitti, lavoro sull'assenteismo, comportamento sul lavoro, ... Gli obiettivi sono aumentare la serenità sul lavoro e garantire postazioni e condizioni di lavoro adeguate: sedie e strumenti adattati, materiale informatico adatto ai lavoratori non vedenti, sicurezza per gli spostamenti in fabbrica per i lavoratori sordi (specchi, luci...). Il servizio sostiene i lavoratori durante tutta la loro carriera. I lavoratori possono cambiare funzione o reparto di attività, in base a come evolvono nel tempo le loro capacità, le loro ambizioni o le loro difficoltà. Il piano di formazione annuale prevede un approfondimento di varie tematiche,

come la formazione alla vita quotidiana, la formazione sulle competenze tecniche, la formazione sul campo, la formazione sulla sicurezza e il comportamento e sulle relazioni umane.

Grazie alle loro specificità e ai loro valori, Village n°1 Entreprises fanno parte dell'economia sociale e promuovono un comportamento sociale responsabile:

- rispondendo alle esigenze della popolazione (dipendenti e clienti)
- dando priorità alla dimensione sociale nella gestione dell'azienda.

L'uomo è posto al centro del progetto e dell'attività economica.

Promuovono fermamente l'uguaglianza delle opportunità e la non discriminazione, la formazione e il sostegno allo sviluppo personale e l'attenzione al benessere di tutti.

ATTIVITÀ ECONOMICA

È un gruppo di imprese che vende i propri servizi ad altre imprese o organizzazioni.

- Imballaggio/Attività industriali: Imballaggio, etichettatura e coimballaggio, confezionamento e sigillatura di plastica, assemblaggio e riempimento di espositori, assemblaggio e riempimento di confezioni regalo, assemblaggio elettrico e tecnico e imballaggio alimentare (area refrigerata di 1000 m²).
- Digitalizzazione dei dati: scansione di documenti di tutte le dimensioni (compresi i piani A0++), codifica dei dati di tutti i tipi di documenti (registri civili, cartelle cliniche...), indicizzazione dei documenti e/o riconoscimento dei campi di indicizzazione e trattamento della posta elettronica.
- Call-center: chiamate in entrata/uscita, gestione dell'agenda e delle azioni o richieste commerciali.
- Giardinaggio: tutti i servizi di giardinaggio (creazione/manutenzione) per appalti B2C, B2B e pubblici
- Pulizie: Pulizie giornaliere e periodiche (uffici, negozi, showroom, fabbriche, scuole, collettività...), lucidatura di pavimenti e finestre
- Stiratura e pulizia della casa: servizio di stiratura in partnership con altre aziende: biancheria ritirata in azienda e riportata una volta stirata.

SUPPORTO FINANZIARIO

Una parte del finanziamento pubblico è legata ai lavoratori: la maggior parte è costituita da sovvenzioni legate al livello di disabilità (una percentuale del salario) che proviene da AVIQ, oppure per le nostre aziende di integrazione la sovvenzione pubblica è legata alla mancanza di formazione scolastica, o al livello sociale, perché si tratta per lo più di persone lontane dal mondo del lavoro.

6. 2.3 CRPG- Portogallo

CRPG – Centro de Reabilitação Profissional de Gaia	Integrazione lavorativa
GRUPPO TARGET	I destinatari sono persone con disabilità fisica, mentale, intellettiva o sensoriale che intendono frequentare un programma di riabilitazione e reinserimento professionale.
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	<p>Il CRPG mira alla riabilitazione e al reinserimento nella vita attiva di persone con diversità funzionali associate a disabilità, offrendo un insieme integrato e personalizzato di servizi nell'ambito della riabilitazione professionale.</p> <p>Promuove il reinserimento professionale, familiare e sociale delle persone con diversità funzionali derivanti da malattie o incidenti. Sostiene lo sviluppo di qualifiche e l'accesso, il mantenimento e la ripresa del lavoro.</p>
LAVORO SOCIALE	Tutti gli utenti/clienti sono supportati a livello individuale, per essere in grado di realizzare i propri obiettivi personali legati alla qualificazione e/o al lavoro. L'impegno dell'organizzazione, con l'aiuto dei tecnici della riabilitazione e del reinserimento, è quello di fornire servizi di riferimento per promuovere contesti lavorativi inclusivi, mobilitando il contributo delle persone con diversità funzionali.
ATTIVITÀ ECONOMICA	Prodotti di assistenza e valutazione legale dell'impatto degli incidenti/malattie sul funzionamento.
SUPPORTO FINANZIARIO	L'organizzazione è finanziata da fonti pubbliche nazionali. Le spese principali del centro sono legate al sostegno sociale e agli stipendi.

6. 2.4 Green Kitchen/WALK - Irlanda

WALK (Associazione di Walkinstown per persone con disabilità intellettiva) (Associazione registrata di beneficenza)	Integrazione lavorativa Centro diurno/Attività diurne Alloggio/Vita Abitativa
GRUPPO TARGET	WALK fornisce servizi a persone con disabilità intellettiva, comprese le persone con disturbi dello spettro autistico. Molti degli utenti del servizio WALK hanno comportamenti particolarmente problematici.
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	<p>La missione di WALK: "Siamo leader di un movimento per il cambiamento, che consente alle persone con disabilità di vivere una vita autodeterminata in una società equa e inclusiva". Ciò si ottiene offrendo una serie di servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Occupazione</u> - WALK crede che tutti coloro che vogliono lavorare, avere un lavoro e una carriera possano farlo, con il giusto supporto. WALK aiuta le persone a realizzare le proprie aspirazioni nel lavoro e nella carriera sostenendole nell'espressione delle proprie potenzialità, nell'accesso alle opportunità e nella costruzione dei propri supporti naturali. - <u>Formazione</u> - WALK si impegna ad individuare e a proporre alle persone percorsi di formazione o di istruzione, come opportunità per raggiungere i propri obiettivi di vita. - <u>Vita comunitaria</u> - WALK crede che le persone con disabilità abbiano il diritto di vivere come membri attivi all'interno della loro comunità. WALK sostiene lo sviluppo ed il mantenimento di relazioni che portino al raggiungimento e alla sostenibilità di ruoli socialmente validi e di reti di supporto naturali.

<p>LAVORO SOCIALE</p>	<p>Agli utenti di WALK viene assegnato un operatore di riferimento, a seconda del servizio a cui appartengono (ad esempio, servizi residenziali, servizi diurni, servizi per l'impiego, ecc.). Avranno un progetto individuale costruito sulla base delle aspirazioni personali.</p> <p>Il personale comprende psicologi, assistenti sociali, educatori.</p> <p>L'operatore di riferimento sarà affiancato da un assistente psicologo per fornire un supporto clinico specifico (supervisionato da un consulente psicologo).</p>
<p>ATTIVITÀ ECONOMICA</p>	<p>Il Green Kitchen Café & Garden centre è una società controllata da WALK e gestisce un'impresa sociale. La caffetteria offre una gamma di bevande calde e fredde, torte, snack, colazioni e pranzi con pasti caldi e freddi.</p> <p>Il centro di giardinaggio vende piante, fiori, prodotti per il giardinaggio e una serie di articoli da regalo.</p>
<p>SUPPORTO FINANZIARIO</p>	<p>I servizi per la disabilità in Irlanda sono finanziati dall'Health Service Executive, che copre la maggior parte dei costi legati al servizio.</p> <p>Il servizio per l'impiego (Ability Programme) riceve finanziamenti dal governo (tramite Pobal).</p> <p>L'impresa sociale riceve finanziamenti nell'ambito del Community Services Programme (tramite Pobal), che copre i costi del personale per un direttore ed un certo numero di operatori "equivalenti a tempo pieno".</p> <p>Importo annuo di riferimento: HSE 7,5 milioni di euro Capacità 200.000 euro CSP 96.000 euro</p> <p>La principale voce di spesa dell'organizzazione è costituita dagli stipendi del personale. L'importo annuale per i costi del personale è di circa 6,5 milioni di euro.</p>

6.2.5 Progetto VAI - Italia

<p>"VAI" (Vita adulta indipendente) "POLIS" (Progetto per l'orientamento al lavoro e l'inclusione sociale)</p>	<p>Integrazione lavorativa</p>
<p>GRUPPO TARGET</p>	<p>Il progetto consiste nel trovare delle aziende che offrono un lavoro compatibile con le attitudini, le richieste e le "passioni" del singolo utente.</p> <p>Contemporaneamente, una volta valutata l'ubicazione dell'azienda, si considera la possibilità di fare un abbinamento sulla base delle competenze personali e dell'autonomia dell'utente, in modo che il progetto non presenti difficoltà dal punto di vista logistico.</p> <p>Il gruppo target comprende persone con disabilità fisica, cognitiva, psichica e mentale.</p>
<p>MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'</p>	<p>Le attività principali sono legate all'inserimento nel mondo del lavoro, come l'orientamento al lavoro, la mappatura delle possibili aziende, il tutoraggio e il monitoraggio (operatori sociali, aziende, utenti e familiari). È importante ricordare che lo sviluppo delle competenze di base e relazionali è una delle missioni principali.</p>
<p>LAVORO SOCIALE</p>	<p>Attraverso degli incontri di orientamento, l'educatore svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto degli interessi professionali - valutazione delle attitudini e delle competenze, elaborazione di un percorso individualizzato.

Successivamente, l'educatore si occupa di effettuare un'analisi delle risorse territoriali e di valutare la congruenza tra le competenze del soggetto e le "prestazioni" richieste da una determinata situazione lavorativa.

Si cercano soprattutto aziende che offrono un lavoro compatibile con le attitudini, le richieste e le "passioni" del singolo utente.

Allo stesso tempo, una volta valutata l'ubicazione dell'azienda, si considera la possibilità di fare un abbinamento sulla base delle competenze personali e dell'autonomia dell'utente, in modo che il progetto non presenti difficoltà dal punto di vista logistico.

Una volta individuata l'azienda, si attiva l'inserimento lavorativo. Esso può avere molteplici finalità, come l'osservazione delle competenze, l'occupazione, e finalità più terapeutiche e di socializzazione.

Il percorso individualizzato è progettato per stabilire gli obiettivi, le diverse attività da realizzare, il calendario e il monte ore giornaliero.

Viene scelto un tutor aziendale che affianca l'azienda nel seguire il progetto individuale e si impegna a fare da referente mantenendo un dialogo aperto e costante con gli educatori del progetto.

Il percorso individuale è costantemente monitorato e verificato sia con i Servizi Sociali che con il tutor aziendale.

L'intera esperienza lavorativa è supportata e rafforzata da laboratori di socializzazione e di autoconsapevolezza del lavoro.

Un gruppo di operatori, insieme agli educatori, affronta temi e argomenti legati al mondo del lavoro, attraverso conversazioni, racconti, giochi e simulazioni.

Il finanziamento è al 100% pubblico, sia da fonti nazionali che europee.

6.2 CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ALTRE ATTIVITÀ DIURNE

6.2.1. County Wexford Community Workshop - Irlanda

County Wexford Community Workshop (Associazione registrata di beneficenza)	Integrazione lavorativa Centro diurno/Attività diurne Alloggio/Vita Abitativa
GRUPPO TARGET	L'organizzazione è uno dei maggiori fornitori di servizi della zona sud-est rivolti a bambini e adulti con disabilità intellettiva e mentale e alle loro famiglie. Fornisce una serie di servizi a oltre 200 persone, dalla prima infanzia alla terza età.
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	Consentire e responsabilizzare le persone con disabilità a vivere la loro vita al massimo delle loro potenzialità, attraverso il sostegno, la formazione e nuove opportunità di lavoro. Questo obiettivo viene raggiunto fornendo servizi di assistenza comunitaria che comprendono: <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di inclusione nella comunità - Formazione professionale - Servizi per l'impiego - Centri comunitari residenziali designati - Centro comunitario di sollievo - Assistenza legale - Assistenza all'infanzia
LAVORO SOCIALE	L'assistenza alle persone con disabilità intellettiva è fornita principalmente dagli operatori sociali, a cui si aggiungono degli aiuti specifici da parte di formatori, psicologi, consulenti di carriera, ecc. Gli individui sono aiutati a sviluppare un piano personalizzato per il raggiungimento dei propri obiettivi.
ATTIVITÀ ECONOMICA	L'organizzazione gestisce una serie di imprese sociali: <ul style="list-style-type: none"> - Centro di giardinaggio - Ristorante - Impianto sportivo - Servizio di progettazione e realizzazione di cornici - Autolavaggio L'importo medio annuo è di 200.000 euro.
SUPPORTO FINANZIARIO	<p>L'erogazione dei servizi di assistenza sociale per le persone con disabilità è finanziata dall'Health Service Executive.</p> <p>La formazione professionale è finanziata dalle sovvenzioni del County Education & Training Board</p> <p>Il programma comunitario per l'occupazione è finanziato dal Dipartimento della protezione sociale</p> <p>La fornitura di servizi di assistenza all'infanzia è finanziata dall'agenzia statale Pobal</p> <p>Importo annuo di riferimento:</p> <p>HSE 4.5 milioni di euro</p> <p>ETB 230.000 euro</p> <p>345 d.C. 000 euro</p> <p>Pobale 13.400 euro</p> <p>La spesa maggiore dell'organizzazione è rappresentata dai costi del personale: circa 3,8 milioni di euro all'anno.</p>

6.2.2. Centro diurno Sv. Sofija - Serbia

Centro diurno, "Sv. Sofija"	Centro diurno/Attività diurne
GRUPPO TARGET	I beneficiari del Centro Diurno "Sv. Sofija" con sede a Šabac, sono adulti con disturbi mentali e disabilità intellettive.
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	Lo scopo del servizio è sostenere le persone con disabilità mentali ed intellettive nel soddisfare i bisogni di base, rispettando e coltivando i loro interessi e le loro capacità residue. All'interno del centro, e quindi in un ambiente organizzato e con il sostegno necessario, le persone con disturbi mentali e disabilità intellettive possono soddisfare i loro bisogni, acquisire e sviluppare abilità di vita, acquisire una responsabilità personale e sociale per lo sviluppo dell'indipendenza, sociale e cognitiva, così come altre importanti funzioni. Il servizio rappresenta un'esperienza positiva e costruttiva di vita fuori dal contesto familiare. Il servizio è realizzato attraverso programmi progettati per periodi di tempo pianificati e limitati. L'acquisizione di nuove conoscenze e di nuove abilità si ottiene attraverso attività strutturate scelte dall'utente in collaborazione con un'équipe di professionisti che si impegnano a sostenere l'utente e la sua famiglia.
LAVORO SOCIALE	Nel centro diurno, un'équipe multidisciplinare è impegnata nel lavoro diretto con gli utenti; essa è composta da vari esperti, come infermieri, operatori sanitari formati e volontari. L'operatore professionale è quotidianamente in contatto con i rappresentanti delle istituzioni sanitarie e sociali e con altre istituzioni importanti per il servizio.
SUPPORTO FINANZIARIO	Questo servizio è un servizio di assistenza sociale autorizzato e, secondo la legge sulla protezione sociale in Serbia, è finanziato dalla città di Šabac. L'importo annuo è di circa 85.000.000 di euro. Il costo principale è il personale, circa 55.000.000 di euro all'anno.

6.2.3 Espaço T - Portogallo

Espaço T - Associação para Apoio à Integração Social e Comunitária	Integrazione scolastica Integrazione lavorativa Centro diurno/Attività diurne
GRUPPO TARGET	Espaço T - realizza un lavoro di inclusione sociale con persone che vivono in situazioni di vulnerabilità biopsicosociale, inclusi i bambini, gli adolescenti, gli adulti e gli anziani. Il gruppo target comprende persone con disabilità fisiche, mentali, intellettive e sensoriali, bambini e adolescenti, adulti e anziani, la comunità in generale, immigrati e rifugiati.
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	La missione sociale è quella di promuovere l'integrazione sociale, culturale e professionale, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, lo sviluppo personale e sociale, nonché attraverso le attività di supporto alla formazione e lo sviluppo di progetti comunitari. Espaço T offre laboratori artistici e di sviluppo personale, formazione, sostegno al lavoro e servizi sociali.

LAVORO SOCIALE	<p>Mirando allo sviluppo di attività artistiche, culturali, psicosociali e formative, i laboratori coinvolgono un gruppo eterogeneo di persone, in un'ottica di totale inclusione.</p> <p>Tenendo conto delle due aree di intervento (individuale e sociale), EspaçoT organizza le attività in spazi distinti, prestando attenzione alle dinamiche di ciascuno, ma vi è un continuo lavoro di collegamento tra tutti.</p> <p>Lo staff è composto da assistenti sociali, insegnanti, artisti, psicologi, educatori, istruttori socio-educativi e responsabili delle pubbliche relazioni.</p>
ATTIVITÀ ECONOMICA	<p>Espaço T gestisce progetti di sostenibilità e di empowerment finanziario: "Mercado do Vilar" e "Loja da Felicidade".</p> <p>Quando è possibile, gli utenti realizzano all'interno dei laboratori dei prodotti artistici da mettere in vendita per incrementare le entrate. L'importo annuale è di circa 15.000 euro.</p>
SUPPORTO FINANZIARIO	<p>Espaço T beneficia di finanziamenti pubblici: un contributo finanziario dallo Stato, una sovvenzione dalla Previdenza Sociale e Fondi Europei grazie alla presentazione di progetti.</p> <p>Il budget annuale è di circa 300.000 euro.</p> <p>Circa 150.000 euro sono necessari per coprire i costi relativi alle risorse umane.</p>

6.3 ALLOGGIO-VITA ABITATIVA

6.3.1 Alloggio assistito Sv. Jovan-Serbia

Alloggio assistito "Sv. Jovan"	Alloggio/Vita Abitativa
GRUPPO TARGET	I beneficiari del servizio di alloggio assistito sono adulti con disturbi mentali e disabilità intellettiva. All'interno dell'appartamento vivono due utenti. Questa struttura si trova a Bogatić.
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	<p>Il servizio di alloggio assistito per persone con disturbi mentali e disabilità intellettiva offre un'assistenza e un supporto per soddisfare le esigenze della vita quotidiana, garantisce un ambiente sicuro, ed offre una varietà di servizi sociali, educativi, sanitari, di intrattenimento culturale, sportivi e ricreativi in accordo con i bisogni degli utenti.</p> <p>Attraverso percorsi educativi individuali, la libera espressione del proprio gusto personale, l'obiettivo è quello di migliorare l'indipendenza delle persone con disabilità mentali e intellettive, consentendo loro una maggiore autonomia all'interno della comunità, ed un miglioramento della qualità di vita.</p> <p>Il servizio di alloggio assistito è realizzato attraverso programmi e attività pianificate e limitate nel tempo.</p>
LAVORO SOCIALE	Un operatore professionale ed un collaboratore sono impegnati nel lavoro diretto con gli utenti del servizio. L'operatore professionale è quotidianamente in contatto con i rappresentanti delle istituzioni sanitarie e sociali e con altre istituzioni importanti per il servizio.
SUPPORTO FINANZIARIO	<p>Questo servizio è un servizio di assistenza sociale autorizzato e, secondo la legge sulla protezione sociale in Serbia, è finanziato dal Comune di Bogatić.</p> <p>L'importo annuo è di circa 9.200 euro.</p> <p>Le principali voci di spesa necessarie sono il vitto e l'alloggio degli utenti.</p>

6.3.2 "Dopo di noi" - Italia

"P.A.S.S.I. DOPO DI NOI"	Alloggio/Vita Abitativa
GRUPPO TARGET	<p>Le persone con disabilità che possono accedere a questo servizio hanno un'età compresa tra i 18 ed i 50 anni. Il progetto "DOPO DI NOI" lavora con varie forme di disabilità, incluse disabilità fisiche e mentali, o entrambe, di grado lieve, medio lieve e grave. Per ogni esperienza di autonomia abitativa i gruppi sono composti da 4/5 persone, in base alle loro caratteristiche e capacità. Insieme condividono l'opportunità di vivere fuori dal contesto familiare, mantenendo ciascuno i propri impegni durante il corso della giornata.</p>
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	<p>Le attività proposte hanno come obiettivo generale quello di valorizzare e sperimentare a livello individuale le attitudini e le capacità di ogni persona con disabilità. In particolar modo si lavora sullo sviluppo e sul miglioramento delle capacità relazionali, e sulle abilità e competenze nelle attività domestiche. Grazie ad un contesto libero dalle dinamiche familiari, la maggior parte degli utenti, in un rapporto di parità, riesce ad esprimersi e ad affrontare nuovi percorsi di autonomia.</p> <p>In modo più trasversale, il gruppo degli operatori lavora per far conoscere l'esperienza nel contesto sociale in cui si trova, e per questo incoraggia l'integrazione con il territorio.</p> <p>Le persone con disabilità vivono questa esperienza nelle zone in cui abitano e in cui sono conosciute; questo le aiuta e dà loro maggiore fiducia nella realizzazione del proprio percorso di crescita.</p> <p>Gli appartamenti sono situati in posizioni strategiche in modo da rendere più facile l'accesso ai servizi di prima necessità e non solo. Questo favorisce l'autonomia di movimento delle persone con disabilità che hanno così la possibilità di aiutarsi da sole, e permette loro di sperimentare la soddisfazione e l'empowerment di svolgere autonomamente alcuni compiti utili a tutto il gruppo: gli ospiti possono fare la spesa, andare al bar e al mercato, in altre parole possono vivere la vita del quartiere.</p>
LAVORO SOCIALE	<p>Il gruppo di lavoro è multidisciplinare ed è composto da diverse figure professionali che rispondono in maniera diversificata a tutte le necessità della persona con disabilità. Pertanto, sono presenti infermieri ed operatori socio-sanitari che si occupano rispettivamente della parte assistenziale e della cura dell'igiene della persona disabile, stimolandone l'autonomia e fornendo supporto quando necessario. Il personale educativo è responsabile dell'osservazione e della gestione di tutti gli aspetti legati allo sviluppo e alla crescita personale; realizza progetti educativi che mirano a: rafforzare l'autonomia personale, sviluppare le potenzialità individuali, incrementare le relazioni sociali e ambientali.</p> <p>Il gruppo di lavoro è coordinato da una figura responsabile che si occupa di gestire le diverse professionalità in base alle necessità.</p>
SUPPORTO FINANZIARIO	<p>Le attività sono finanziate per l'86% da fondi pubblici e per il 14% da fondi privati.</p>

6.3.3 Merek - Ungheria

MEREK (Mozgássérült Rehabilitációs Központja)	Emberek	Integrazione lavorativa Centro diurno/Attività diurne Alloggio/Vita Abitativa
GRUPPO TARGET	<p>Il gruppo target è costituito da persone di età compresa tra i 14 e i 65 anni con disabilità motorie congenite o acquisite, che necessitano di sviluppo e assistenza in qualsiasi ambito della loro vita.</p>	
MISSIONI SOCIALI ATTIVITA'	<p>MEREK mira a raggiungere il maggior grado possibile di integrazione sociale, di occupazione, di alloggio, di vita indipendente, grazie a sessioni individuali e di gruppo nell'ambito di programmi di sviluppo individualizzati.</p> <p>MEREK attribuisce grande importanza al livello di comunicazione, al processo decisionale, alla pianificazione, alla risoluzione dei problemi e agli strumenti necessari per svolgere i compiti della vita quotidiana nel modo più indipendente possibile.</p>	
LAVORO SOCIALE	<p>Gli obiettivi riabilitativi sono formulati a breve e a lungo termine, suddivisi in compiti, adattati allo sviluppo individuale, tenendo conto della diagnosi, delle relazioni familiari, della motivazione dell'individuo e delle capacità di movimento.</p> <p>L'équipe è composta da educatori, psicologi, terapisti della riabilitazione, infermieri, assistenti sociali e personale dirigente.</p>	
SUPPORTO FINANZIARIO	<p>L'istituzione riceve un finanziamento statale di base. Questo e la quota di rimborso pagata dagli utenti costituiscono la maggior parte delle entrate.</p> <p>Il settore dell'occupazione all'interno dell'istituzione è un'area separata finanziata dallo stato, fondata grazie ad un aiuto statale di 31,5 milioni di fiorini ungheresi.</p> <p>1 milione di fiorini all'anno proviene dalla vendita di prodotti realizzati all'interno dell'istituzione.</p> <p>Le principali voci di spesa sono gli stipendi ed i relativi contributi (circa 30 milioni di fiorini), l'acqua e le fognature, l'elettricità, il gas, il cibo, gli strumenti necessari per la cura: i guanti di gomma, i detersivi, la manutenzione dei beni. Circa 1,5 milioni di fiorini sono necessari per la fornitura di materie prime, abiti da lavoro, ecc...</p>	

Messaggi chiave e contributi dei partner del Progetto Erasmus+ "FULL LIFE (2019-1-IT02-KA204-062207)

Le seguenti organizzazioni, membri del consorzio "FULL LIFE" del Progetto Erasmus+:

- ANARP - ASSOCIACAO NOVA AURORA NA REABILITAE REINTEGRACAO PSICOSSOCIAL, Portogallo
- ARCA Cooperativa Sociale, Italia
- CARITAS SABAC UDRUZENJE, Serbia
- IDEIS - Institut de l'entreprise et de l'innovation sociale, Francia
- GALILEO PROGETTI No profit KFT, Ungheria
- RES - Réseau d'Entreprises Sociales, Belgio
- SOCENT Company Limited by Guarantee, Irlanda

in accordo con gli obiettivi della [Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#), adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2021, e la precedente [Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020](#), che ha aperto la strada a un'Europa senza barriere

Invita

- La Commissione Europea
- Il Parlamento Europeo
- Il Consiglio dell'Unione Europea
- I Ministeri dell'Istruzione, del Lavoro, degli Affari Sociali e della Gioventù dei paesi dell'UE
- I responsabili politici locali

A considerare

nelle loro future strategie ed azioni i seguenti messaggi chiave e contributi, per rispondere al meglio alle esigenze delle persone con disabilità in Europa, per garantire loro il pieno godimento dei diritti umani, le pari opportunità, la parità di accesso alla società e all'economia, la possibilità di decidere dove, come e con chi vivere, di muoversi liberamente nell'UE indipendentemente dalle loro esigenze di sostegno e di non subire più discriminazioni.

Le suddette organizzazioni, membri del Consorzio del Progetto FULL LIFE Erasmus+, considerando e prendendo in considerazione

- L'Unione per l'Uguaglianza - [Strategia per i Diritti delle Persone con Disabilità 2021-2030](#) stima circa 87 milioni di persone che nell'UE presentano una qualche forma di disabilità, persone che devono ancora affrontare notevoli barriere nell'accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione, al lavoro, alle attività ricreative, così come alla partecipazione alla vita politica.
- L'Unione per l'Uguaglianza - [Strategia per i Diritti delle Persone con Disabilità 2021-2030](#) mira a promuovere i diritti delle persone con disabilità a livello globale e a progredire per garantire a tutte le persone con disabilità in Europa: l'accessibilità, una qualità di vita dignitosa, la possibilità

di vivere in modo indipendente, la protezione sociale, la non discriminazione sul lavoro, la partecipazione paritaria, le pari opportunità nella giustizia, nell'istruzione, nella cultura, nello sport e nel turismo, ma anche un accesso paritario a tutti i servizi sanitari.

- * I seguenti articoli della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE (la Carta):
 - Articolo 1 - "La dignità umana è inviolabile. Deve essere rispettata e protetta".
 - Articolo 26 - "L'UE riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure volte a garantirne l'autonomia, l'integrazione sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità".
 - L'articolo 21 vieta qualsiasi discriminazione basata sulla disabilità.
- * Il Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE) prevede che l'Unione combatta la discriminazione basata sulla disabilità nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e attività (articolo 10), e le conferisce il potere di adottare una legislazione per affrontare tale discriminazione (articolo 19).
- * La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (la Convenzione delle Nazioni Unite) richiede agli Stati membri di proteggere e salvaguardare tutti i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone con disabilità.
- * La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), di cui l'UE è parte, afferma che le persone con disabilità hanno il diritto di vivere in modo indipendente nelle loro comunità, di fare le proprie scelte e di svolgere un ruolo attivo nella società. Ogni persona merita standard sufficienti di protezione per i diritti civili, culturali, economici, politici e sociali, incluse le persone con disabilità, sulla base dell'inclusione, dell'uguaglianza e della non discriminazione.
- * La Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020 della Commissione Europea si basa sull'UNCRPD, sulla Carta Europea dei Diritti Fondamentali e sul Trattato di Lisbona e fa parte della Strategia Europa 2020.

Raccomandano vivamente che i seguenti messaggi chiave e contributi siano considerati nella progettazione delle future strategie e politiche relative all'inclusione, ai diritti e alla dignità delle persone con disabilità:

INCLUSIONE LAVORATIVA

- *agevolare le aziende che assumono persone con disabilità, ad esempio creando un marchio/certificazione di "azienda inclusiva" a livello europeo;*
- *garantire il necessario sostegno finanziario alle aziende che assumono persone con disabilità, in particolar modo con disabilità mentale, intellettiva e psichica, per assicurare loro un adeguato accompagnamento e coaching, non solo nel primo periodo di inserimento lavorativo;*
- *tenere presenti nelle strategie e nei percorsi di inclusione lavorativa, sia gli aspetti relazionali (inclusione) che quelli lavorativi (posizione e mansioni);*
 - *offrire opportunità di formazione e di aggiornamento per amministratori delegati, manager e personale delle risorse umane di aziende a scopo di lucro, in modo che possano guardare all'inclusione delle persone con disabilità senza preconcetti e paure;*
- *applicare il contratto nazionale dei diversi settori lavorativi anche nei programmi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità*

SCUOLA E FORMAZIONE

- *garantire una partecipazione scolastica inclusiva per le persone con disabilità fino a 18 anni, con spazi, strumenti adeguati e personale appositamente formato;*
- *favorire la piena integrazione scolastica, piuttosto che le scuole speciali, garantendo risorse sufficienti per gli insegnanti di sostegno;*
- *introdurre l'educazione sessuale e sentimentale per tutti gli adolescenti, compresi quelli con disabilità;*

ALLOGGIO

- *avviare percorsi di autonomia molto presto, prima che i giovani siano "troppo strutturati" all'interno della famiglia di origine;*
- *garantire il rispetto ed il sostegno all'affettività, alla sessualità e alla vita di coppia;*
- *aumentare drasticamente le risorse economiche a disposizione di enti pubblici e privati per la deistituzionalizzazione, per incrementare l'offerta di alloggi in piccole comunità ed i progetti di vita indipendente;*
- *rafforzare la diffusione territoriale delle strutture di supporto, garantendo alle persone con disabilità la possibilità di risiedere nel proprio territorio di riferimento, vicino ai propri cari;*

INTEGRAZIONE SOCIALE

- sensibilizzare gli organizzatori di eventi (pubblici e privati, specie se finanziati con risorse pubbliche) all'inclusione delle persone con disabilità negli eventi culturali e sociali a livello locale;
- rafforzare il collegamento tra le organizzazioni di volontariato, le associazioni che si occupano di persone con disabilità e gli organi decisionali locali, creando tavoli di collaborazione periodici, per garantire che le persone con disabilità siano rappresentate nelle fasi decisionali locali e nella pianificazione di eventi;
- sostenere finanziariamente le organizzazioni locali nelle aree rurali e periferiche, per garantire l'accesso a tutti i cittadini con disabilità, non solo a quelli residenti nelle aree urbane;
- progettare e sostenere strategie di inclusione sul territorio per adulti con disabilità e cittadini anziani con disabilità intellettiva, mentale e psichica.
- garantire l'erogazione, la continuità e la stabilità dei servizi di assistenza sociale e dei finanziamenti.

1 La risoluzione è stata elaborata durante il progetto Erasmus+ "FULL LIFE" (2019-1-IT02-KA204-062207) durante i 7 corsi di formazione realizzati nei paesi partner del progetto, tra il 2019 e il 2022.

2 I partecipanti sono professionisti nel campo dell'educazione e della gestione di strutture e servizi per persone con disabilità.

3 I paesi rappresentati sono: Belgio, Francia, Ungheria, Italia, Irlanda, Portogallo e Serbia

4 La risoluzione è stata adottata da tutti i partner nel luglio 2022.

**Autori per persona in ordine alfabetico
(cognome - nome - paese)**

Artus Carine, Belgio
Caselli Stefania, Italia
Cheloni Chiara, Italia
Dewandeler Etienne, Belgio
Fanucchi Antonella, Italia
Franck Galadriel, Belgio
Gaio Valentina, Italia
Koja Mimosa, Italia
Kolumbán Erika, Ungheria
Lozanović Snežana, Serbia
Lukić Ivana, Serbia
Marie-Pierre Granjon, Francia
Marra Daniela, Italia
Mélina Delhotal, Francia
Nikolic Miroljub, Serbia
Pereira Luisa, Portogallo
Piovano Claudia, Ungheria
Dragana Prodanić, Serbia
Silva Liliana, Portogallo
Simon Margit, Italia
Son Nadia, Belgio
Voto Vincenzo, Italia
Walker Duncan, Irlanda